

Dott. Francesco Foraci

Geologo

Ordine Regionale Geologi di Sicilia N. 2869 Sez. A



Studi Geologici, Idrogeologici, Geotecnici, Geomorfologici,
Geomorfologico-Ambientali

Mazara del Vallo (TP)

Oggetto: Studio geologico e analisi del rapporto spettrale dei microtremori con registrazione a stazione singola per variante allo strumento urbanistico a seguito sentenza TAR Sicilia Sezione Terza n. 895/2020 su di un appezzamento di terreno iscritto al Catasto terreni sezione Mazara del Vallo al F.m. n. 171; P.lle n. 2364, 2744, 2756, 2758, 2760. (D.A. ARTA Sicilia n.120/GAB del 14/07/2021 - GURS n. 35 del 13/08/2021).

Località: Via G. Bessarione angolo Via Filippo Basile.
91026 - Mazara del Vallo - TP

Committente:

Amministrazione della Città di Mazara del Vallo (TP).

CIG: B0B103CD79

Ditta proprietaria:

Ballatore Caterina

Il Geologo:



Dott. Geol. Francesco Foraci

Il Commissario ad acta
(arch. Roberto Brocato)

(Visto)

Mazara del Vallo li 15/07/2024

INDICE.

| | |
|---|---------|
| Premessa e finalità dello studio | pag. 3 |
| Inquadramento geografico e topografico | pag. 6 |
| - Corografia scala 1:25.000 | pag. 8 |
| - Stralcio C.T.R. 1:10.000 | pag. 9 |
| - Stralcio catastale 1:1.000 | pag. 10 |
| - Foto Google Earth | pag. 11 |
| Inquadramento Geomorfologico | pag. 12 |
| Indagine sismica | pag. 13 |
| Inquadramento sismico | pag. 27 |
| Inquadramento Geologico | pag. 35 |
| Conclusioni | pag. 39 |
| Stralcio P.A.I. Sicilia | pag. 42 |
| ALLEGATI: | |
| - Carta delle indagini scala 1:2.000 | |
| - Carta geologica scala 1:2.000 | |
| - Carta litotecnica scala 1:2.000 | |
| - Carta geomorfologica scala 1:2.000 | |
| - Carta idrogeologica scala 1:2.000 | |

Premessa.

Il presente studio richiesto dall'Amministrazione della Città di Mazara del Vallo CIG: B0B103CD79, al Sottoscritto Dott. Geologo Francesco Foraci iscritto al N. 2869 dell'albo Professionale dei Geologi Sezione A dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, costituisce allegato alla documentazione riguardante la variante allo strumento urbanistico a seguito sentenza TAR Sicilia Sezione Terza n. 895/2020 su di un appezzamento di terreno iscritto al Catasto terreni sezione Mazara del Vallo al F.m. n. 171; P.lle n. 2364, 2744, 2756, 2758, 2760 di proprietà della Ditta: Ballatore Caterina. (D.A. ARTA Sicilia n.120/GAB del 14/07/2021 - GURS n. 35 del 13/08/2021).

Finalità del presente studio.

Lo studio effettuato è finalizzato alla modellizzazione dell'assetto geologico nonché all'analisi del rapporto spettrale dei micro tremori dell'area di interesse (*Decreto Assessore ARTA Sicilia n. 120/Gab. del 14.07.2023 pubblicato su GURS n. 35 del 13.08.2021*). Per la realizzazione del presente elaborato tecnico geologico, per il raggiungimento delle finalità poste e per la redazione degli elaborati cartografici allegati, il Sottoscritto si è avvalso di sopralluoghi sui terreni oggetto di studio e su quelli nelle aree limitrofe, individuando così anche le "condizioni al contorno", utili per meglio contestualizzare, caratterizzare ed interpretare il modello dell'area d'interesse. Nel corso dello studio sono state considerate le indicazioni risultanti dai dati di bibliografia tecnica dell'area nella quale è inquadrato il sito in questione.

Il presente elaborato altresì è finalizzato all'individuazione della classe di appartenenza del sottosuolo in ottemperanza con la nuova normativa vigente in materia, D.M. 17-01-2018 *NTC - Norme tecniche per le costruzioni*, e succ. mod. int. e agg., (Tab. 3.2.II).

La classificazione dei terreni viene effettuata in base alle condizioni stratigrafiche e alla stima dei valori della velocità equivalente ($V_{s,eq}$) di propagazione delle onde di taglio.

Tab. 3.2.II – *Categorie di sottosuolo che permettono l'utilizzo dell'approccio semplificato.*

| Categoria | Caratteristiche della superficie topografica |
|-----------|---|
| A | <i>Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3 m.</i> |
| B | <i>Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.</i> |
| C | <i>Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.</i> |
| D | <i>Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 100 e 180 m/s.</i> |
| E | <i>Terreni con caratteristiche e valori di velocità equivalente riconducibili a quelle definite per le categorie C o D, con profondità del substrato non superiore a 30 m.</i> |

La velocità equivalente delle onde di taglio $V_{s,30}$ è definita dall'espressione:

$$V_{s,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^N \frac{h_i}{V_{s,i}}}$$

Ove "per depositi con profondità H del substrato superiore a 30 m, la velocità equivalente delle onde di taglio $V_{s,eq}$ è definita dal parametro $V_{s,30}$ ottenuto ponendo $H=30$ m nella precedente espressione e considerando le proprietà

degli strati di terreno fino a tale profondità”; (Circolare n.03/2018 Ordine dei Geologi della Calabria Prot. n. 229/2018/OUT del 22.02.2018).

$$V_{S,30} = \frac{30}{\sum_{i=1,N} \frac{h_i}{V_{S,i}}} \text{ [m/s]}.$$

Nell'espressione si indica con:

h_i spessore (in metri) dell' i -esimo strato compreso nei primi 30 m di profondità;

$V_{S,i}$ velocità delle onde di taglio nell' i -esimo strato;

N numero di strati compresi nei primi 30 m di profondità.

Per tanto è stata dunque eseguita anche una prova geofisica indiretta mediante la tecnica della tomografia sismica a microtrempi HVSR - "N.T.C." D.M. 17-01-2018.

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TOPOGRAFICO

L'area studiata, ricade:

Tavoletta scala 1:25.000 I.G.M.I.

Denominazione: **Capo Feto**

Foglio numero **265**

Quadrante **IV**

Orientamento **N.O.**

Carta Tecnica Regionale Sicilia (C.T.R.): sez. 617110

I lotto/i nei quale verrà realizzata l'opera, risulta iscritta al:

Catasto di Trapani - sez. Mazara del Vallo

Foglio di mappa numero 171

Particelle numero: P.lle n. 2364, 2744, 2756, 2758, 2760.

Coordinate:

X: 12.568116°

Y: 37.663532°

Condizioni topografiche

Per configurazioni superficiali semplici si può adottare la seguente

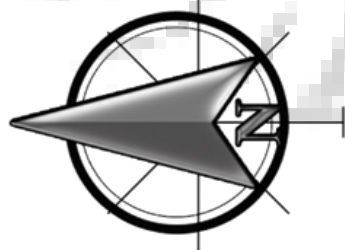
classificazione: (Tab. 3.2.III Categorie topografiche del D.M. 17-01-2018.)

Tab. 3.2.III – Categorie topografiche

| Categoria | Caratteristiche della superficie topografica |
|-----------|---|
| T1 | Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$ |
| T2 | Pendii con inclinazione media $i > 15^\circ$ |
| T3 | Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media $15^\circ \leq i \leq 30^\circ$ |
| T4 | Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media $i > 30^\circ$ |

L'area indagata può essere ascritta alla categoria T1, ed è sita a quote prossime a 6,00 m sul livello medio del mare. In un più ampio inquadramento regionale, topograficamente l'area studiata è integrata in una vasta area pianeggiante meglio nota come "*Terrazzo marino d'abrasione*", originato dall'erosione marina che si è avuta nel periodo *Quaternario* a causa dalle escursioni eustatiche del paleo livello medio del mare.

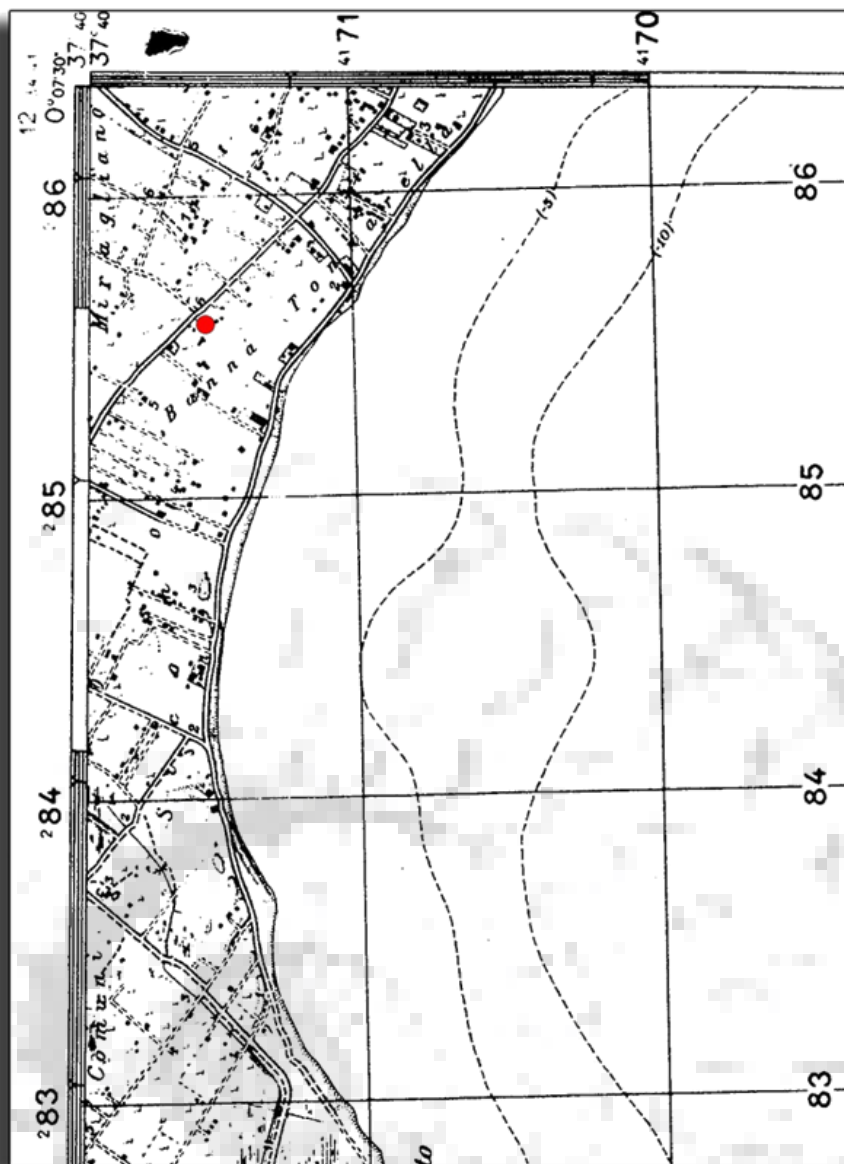
COROGRAFIA



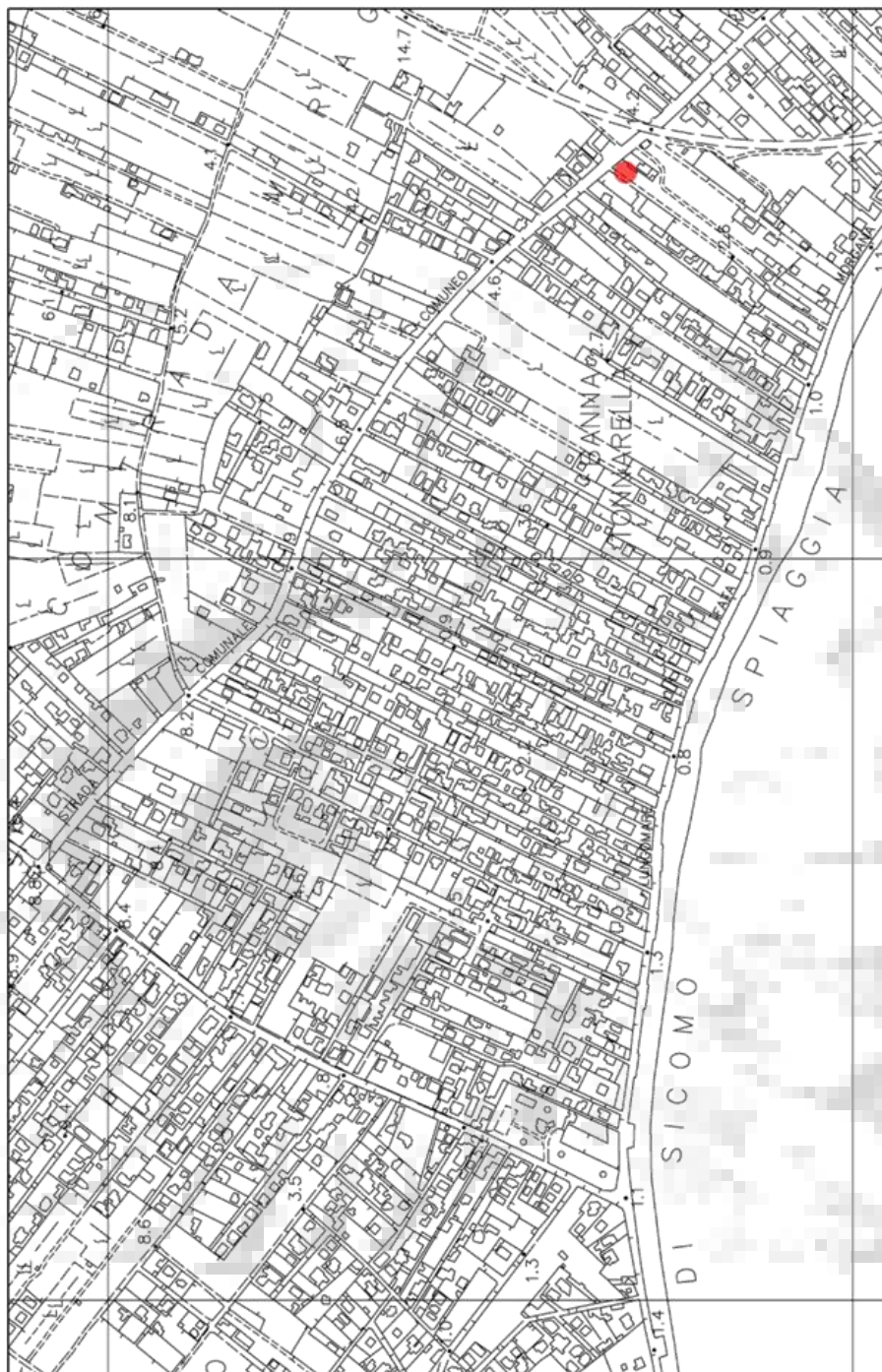
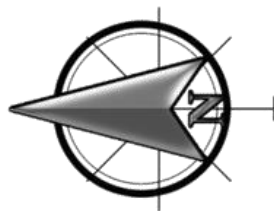
Stralcio tavoletta I.G.M.I.
Denominazione: Capo Feto
Foglio numero 265
Quadrante IV
Orientamento N.O.



● Ubicazione area indagata



Stralcio sezione C.T.R. Sicilia n. 617110



1 km

0

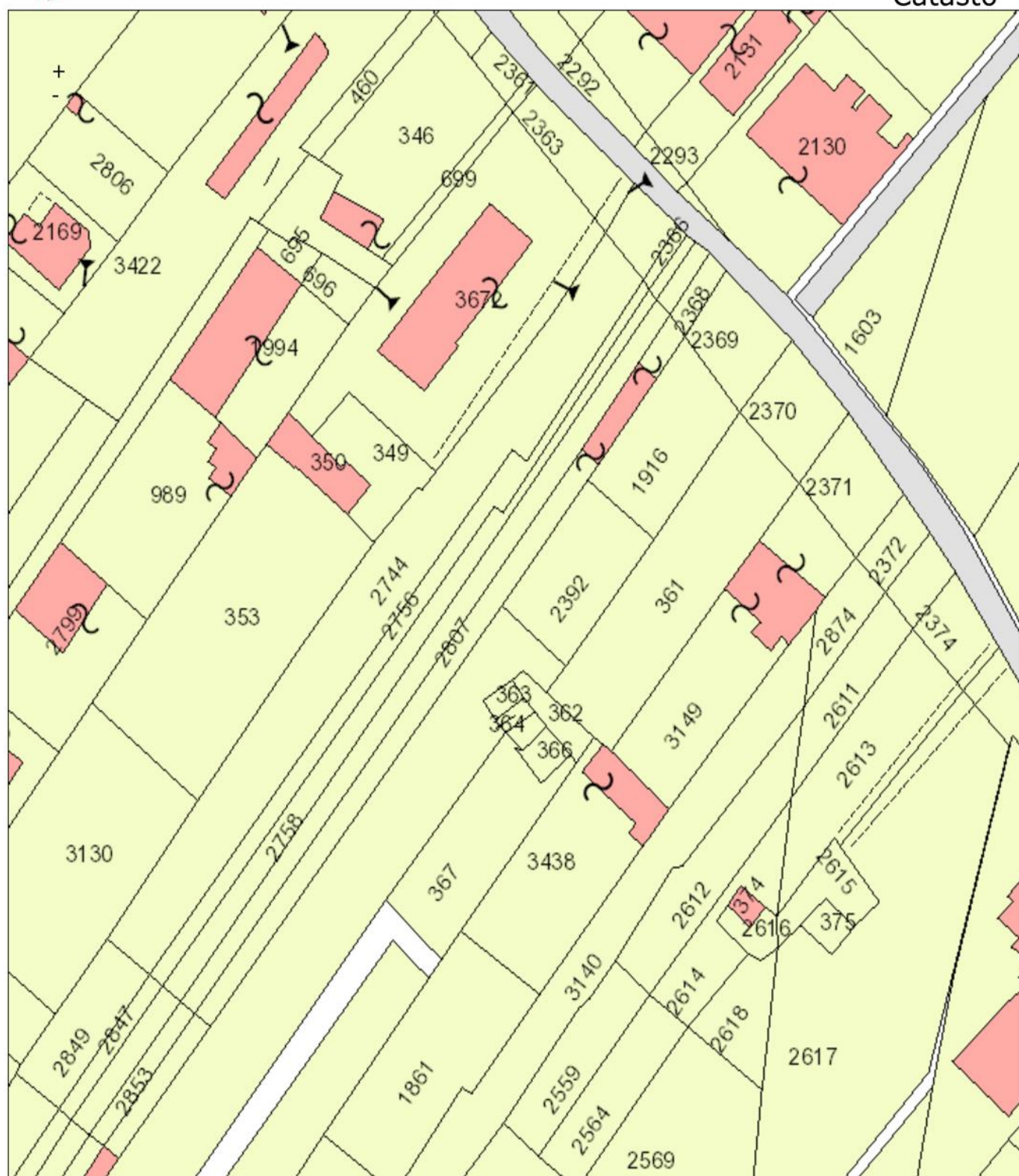


● area studiata

scala 1 : 10.000



Catasto



A horizontal line segment with vertical tick marks at each end. The left tick mark is labeled '0' and the right tick mark is labeled '22 m'.

F.M. 171
Part.IIe . 2364, 2744, 2756, 2758, 2760.

Immagine da Google Earth



Coordinate X: 12.568116° Y: 37.663532°

INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

A scala mesoscopica l'assetto geomorfologico dell'area studiata può essere inserito all'interno del contesto della grande piana costiera di Marsala – Mazara del Vallo. Tale piana è sita nella porzione sud occidentale della nostra Isola di Sicilia. La Piana di Marsala - Mazara del Vallo è posta fra il comune di Marsala a Nord e il comune di Mazara del Vallo a Sud, presenta dunque uno sviluppo in direzione SE - NW. Essa, da studi precedenti, risulta essere costituita da più ordini di terrazzi, generati dall'azione abrasiva esercitata dal mare, in corrispondenza delle grandi variazioni eustatiche subite dal bacino del Mediterraneo in età Quaternaria. L'elemento geomorfologico che più caratterizza questa zona è senza dubbio costituito dalla presenza di "spianate" molto dolci poste a quote differenti che costituiscono i vari ordini di terrazzi marini che presentano un andamento sub-orizzontale o debolmente pendenti verso mare la cui monotonia è solo di tanto in tanto interrotta dalla presenza di cave di materiale calcarenitico. L'area oggetto del presente elaborato è situata in una zona ormai antropizzata dell'abitato di Mazara del Vallo.

Le pendenze lievi, l'assetto geomorfologico riscontrato caratteristicamente di tipo pianeggiante per il territorio di Mazara del Vallo, il tasso di antropizzazione e le caratteristiche litologiche riscontrate, fanno sì che l'azione morfogenetica degli agenti esogeni sia trascurabile e ciò conferisce stabilità geomorfologica all'area di interesse.

Non vi sono dunque problemi di natura geomorfologica per ciò che concerne l'attività in oggetto sull'area di interesse.

INDAGINE GEOFISICA RAPPORTI SPETTRALI - HVSR D.M. 17.01.2018

Nell'ambito delle opere in oggetto il committente ha incaricato lo scrivente per la consulenza circa gli aspetti geofisici nell'area sede dello studio sopra menzionato. Le considerazioni riportate di seguito sono il risultato di un'indagine di sismica passiva mediante analisi realizzata con sismografo triassiale con sensori a 4,5 Hz della SARA electronic instruments®, ai soli fini della determinazione delle caratteristiche elastiche del terreno, ottenute dalla analisi spettrale delle componenti vibrazionali del terreno, ossia attraverso l'analisi dei rumori del terreno. La campagna di indagine ha previsto l'esecuzione di un rilevamento su uno spazio temporale ben definito e su una superficie opportunamente predisposta. La presente metodologia ha permesso di evidenziare quantitativamente le geometrie del substrato identificando discontinuità sismiche presenti legate a variazioni litologiche. Dalle tracce sismiche ottenute, attraverso un processo di elaborazione (trasformata in serie di Fourier del segnale sismico, pulitura di disturbi spontanei, ipotesi di modellizzazione inversa) si è individuata la frequenza di risonanza fondamentale del terreno, confrontata successivamente con i corrispettivi spettri di ampiezza dei segnali ai vari sensori al fine di ottenere un modello sismostratigrafico con relativo valore della velocità sismica delle onde di taglio (V_s). Ai sensi della Ordinanza 3274 – Nuova Normativa Antisismica del 20/03/2003, la definizione delle onde trasversali (S) ha permesso la determinazione del parametro V_{s30} e la caratterizzazione dei terreni ai sensi della suddetta normativa.

La restituzione dei dati, con relativa interpretazione del profilo sismico, è riportata di seguito.

Cenni sulla teoria della tecnica HVSR

La tecnica HVSR permette in primo luogo di valutare la frequenza di vibrazione naturale di un sito. Successivamente, come ulteriore sviluppo, la stima del parametro normativo V_{s30} attraverso un processo di inversione del problema iniziale. Le ipotesi alla base della tecnica sono: una concentrazione del contenuto in frequenza localizzato maggiormente in quelle basse (tipicamente al di sotto dei 20 Hz); assenza di sorgenti periodiche e/o con contenuto in alte frequenze; le sorgenti di rumore sono uniformemente distribuite intorno alla stazione di registrazione. Se queste sono soddisfatte, la tecnica può essere suddivisa nelle fasi che vengono di seguito illustrate.

- Si esegue una registrazione del rumore ambientale lungo tre direzioni ortogonali tra loro (x,y,z) con una singola stazione. Tale registrazione deve essere effettuata, secondo le indicazioni del progetto SESAME, per una durata non inferiore ai 20 minuti.
- Si esegue un'operazione detta di windowing, in cui le tre tracce registrate vengono suddivise in finestre temporali di prefissata durata. Secondo le indicazioni del succitato progetto SESAME tale dimensione, detta Long Period, deve essere almeno pari ai 20 secondi. Si ottiene così un insieme di finestre "long", che sono sincronizzate fra le tracce. Queste finestre vengono filtrate in base a dei criteri che permettono di individuare l'eventuale presenza di

transienti (disturbi temporanei con grandi contributi nelle frequenze alte) o di fenomeni di saturazione.

- Per ciascuna delle finestre rimanenti, quindi ritenute valide, viene valutato lo spettro di Fourier. Quest'ultimo viene sottoposto a tapering e/o lisciamento secondo una delle varie tecniche note in letteratura e ritenute all'uopo idonee.
- Successivamente si prendono in considerazione gli spettri delle finestre relative alle tracce orizzontali in coppia. Ovvero, ogni spettro di una finestra per esempio della direzione X, ha il suo corrispettivo per le finestre nella direzione Y, vale a dire che sono relative a finestre temporali sincrone. Per ognuna di queste coppie viene eseguita una somma tra le componenti in frequenza secondo un determinato criterio che può essere, ad esempio, una semplice media aritmetica o una somma euclidea. Per ciascuna coppia di cui sopra, esiste lo spettro nella direzione verticale Z, ovvero relativo alla finestra temporale sincrona a quelle della coppia. Ogni componente in frequenza di questo spettro viene usato come denominatore nel rapporto con quello della suddetta coppia. Questo permette quindi di ottenere il ricercato rapporto spettrale H/V per tutti gli intervalli temporali in cui viene suddivisa la registrazione durante l'operazione di windowing. Eseguendo per ciascuna frequenza di tali rapporti spettrali una media sulle varie finestre, si ottiene il rapporto spettrale H/V medio, la cui frequenza di picco (frequenza in cui è localizzato il massimo valore assunto dal rapporto medio stesso) rappresenta la deducibile stima della frequenza naturale di vibrazione del sito.
- L'ulteriore ipotesi che questo rapporto spettrale possa ritenersi una buona approssimazione dell'ellitticità del modo fondamentale della propagazione delle

onde di Rayleigh, permette di confrontare questi due al fine di ottenere una stima del profilo stratigrafico. Tale procedura, detta di inversione, consente di definire il profilo sostanzialmente in termini di spessore e velocità delle onde di taglio. Avendo quindi una stima del profilo della velocità delle onde di taglio, è possibile valutarne il parametro normativo V_{s30} .

Da questo tipo di rilevazione si otterranno i seguenti risultati:

- **la frequenza caratteristica di risonanza del sito** un parametro essenziale per un efficace dimensionamento degli edifici in relazione alla risposta sismica locale. Si dovranno, pertanto, scegliere idonee cautele nel concepire strutture che non presentino analoga frequenza di vibrazione del terreno per evitare il fenomeno della "doppia risonanza" molto pericoloso per la loro stabilità;
- **la frequenza fondamentale di risonanza di un edificio:** nel caso in cui si proceda alla rilevazione all'interno del predetto, successivamente si potrà porre a confronto con quella caratteristica del sito e, quindi, rendersi, per tempo, conto della presenza di rischio specifico della struttura nell'eventualità di un sisma;
- **la velocità media delle onde di taglio V_s :** stimata con un codice di calcolo appropriato. Per l'attendibilità del risultato è indispensabile correlare la stratigrafia per la determinazione della profondità del riflettore identificata nella curva H/V. Ponendo a raffronto le discontinuità rilevate dalla prova con le note formule che relazionano la velocità sismica di taglio della roccia con la frequenza rilevata dallo strumento di misura e lo spessore della roccia è risalire alla stratigrafia del terreno;

- **la stratigrafia del sottosuolo:** la *ratio* che informa la tecnica di che trattasi, in termini di stratigrafia del sottosuolo, è rappresentato dal contrasto d'impedenza tra due strati, inteso come il rapporto tra i prodotti di velocità delle onde sismiche nel mezzo e la densità del mezzo stesso; nello specifico è possibile riconoscere discontinuità geologiche e/o cambiamenti litologici correlabili a variazione di frequenza con la profondità.

Strumentazione e software utilizzati

Le misure di microtremore ambientale sono state effettuate sulla verticale del piano di posa della strumentazione, per mezzo di un sismografo triassiale portatile con digitalizzatori a 24 bit 3 canali e sensori a 4,5 Hz della SARA electronic instruments®, progettato specificamente per l'acquisizione del rumore sismico. Lo strumento (modello SR04 Geobox) è costituito da un monoblocco in alluminio fresato all'interno del quale trovano posto tre sensori elettrodinamici (velocimetri) orientati N-S, E-W e verticalmente, l'elettronica di conversione e sincronizzazione ed una piccola batteria interna ricaricabile. Lo strumento necessita l'utilizzo di un personal computer per il controllo dello strumento e la registrazione dei dati. Essi sono registrati nel PC tramite un porta seriale (RS232) e registrati in digitale da un apposito programma della SEISMOWIN® (SEISMOLOG-MT Versione 1.0.36). SEISMOLOG-MT permette di valutare la presenza di segnali di disturbo nei sondaggi di tipo HVSr esaminando l'*horizontal particle motion* del segnale dei sensori orizzontali. La funzione FFT dotata di correzione strumentale permette di restituire uno spettro del segnale sia in accelerazione che velocità con una stima assoluta

delle ampiezze di segnale alle varie frequenze. Nel caso di valutazione del rumore di fondo del sito, il programma permette la restituzione nel dominio della frequenza del segnale secondo il modello di valutazione di Peterson. La possibilità di esaminare i dettagli della forma d'onda anche nella serie temporale consente di conoscere subito se il funzionamento dei sensori e il loro piazzamento sono ottimali. SEISMOLOG-MT non esegue alcuna elaborazione sul segnale registrato; questa fase infatti è demandata ad un altro software Easy HVSR della Geostru®. Questo è un software per l'analisi e l'archiviazione di registrazioni di rumori ambientali nelle tre direzioni ortogonali a stazione singola, secondo la ben nota tecnica di Nakamura. Esso permette di leggere le tracce registrate in vari formati di comune impiego negli strumenti tecnologici sul mercato, quali, ad esempio SAF, SEG2, SEG Y e DTA. Dalle registrazioni così importate è possibile compiere un'analisi nel dominio del tempo per verificare l'affidabilità della registrazione stessa, per poi passare all'analisi nel dominio spettrale. Nella seconda fase si operano le scelte al fine di ottenere risultati attendibili, per poi ottenere la valutazione della frequenza naturale di vibrazione della stratigrafia presente in situ, con una stima dell'andamento del profilo delle velocità delle onde di taglio con la profondità, supportato dall'implementazione di una ricerca automatica delle caratteristiche stratigrafiche, e così la successiva stima del Vs30.

INTERPRETAZIONE DELLE MISURE ESEGUITE

Dalle registrazioni del rumore sismico ambientale in campo libero, per una durata temporale pari a 20 minuti, sono state ricavate le curve H/V,

secondo la procedura descritta in *Castellaro et al.* (2005), utilizzando i seguenti parametri:

- larghezza delle finestre d'analisi 27 s;
- lisciamento secondo finestra triangolare con ampiezza pari al 10% della frequenza centrale;
- rimozione dei transienti sulla serie temporale degli H/V.

La ragione per la scelta del lisciamento triangolare risiede nel fatto che quest'ultimo è proposto dalle linee guida SESAME (2005) ed è selezionabile anche attraverso l'interfaccia del software. Successivamente alle operazioni di lisciamento e rimozione dei transienti, l'interpretazione della curva H/V viene fatta attraverso la comparativa della stessa curva con le curve degli spettri di ampiezza delle componenti verticali e orizzontali. Ogni qualvolta ad un picco sulla curva H/V corrisponde, per lo stesso *range* di frequenza, una depressione della componente verticale rispetto alle orizzontali nelle curve degli spettri di ampiezza dei segnali si identifica la condizione di individuazione delle discontinuità presenti nel sottosuolo.

MODELLO SISMICO E STRATIGRAFICO LOCALE

Dalla individuazione delle onde di taglio generate in corrispondenza del punto di indagine è stato possibile determinare la velocità di propagazione media di tali onde entro i primi 30 metri di terreno attraversato (V_{s30}); successivamente, attraverso questo parametro ed ai sensi della normativa vigente in materia DM 17/01/2018, è stato possibile classificare tali terreni. La stima dell'andamento dei valori delle onde di taglio entro i primi 30 metri è

stata resa possibile dall'interpretazione congiunta del profilo H/V in comparazione con la curva degli spettri di ampiezza. L'individuazione delle discontinuità è infatti resa possibile quando in corrispondenza dei valori di frequenza di risonanza caratteristici nella curva H/V si realizza contestualmente una inversione nella componente verticale dello spettro di ampiezza. Successivamente avendo noti sia lo spessore degli strati che i relativi valori di propagazione delle onde di taglio è stato possibile stimare la velocità equivalente delle onde di taglio $V_{S,30}$ che è definita dall'espressione:

$$V_{S,30} = \frac{30}{\sum_{i=1,N} \frac{h_i}{V_{S,i}}} \text{ [m/s]}.$$

Nell'espressione si indica con:

h_i spessore (in metri) dell' i -esimo strato compreso nei primi 30 m di profondità; $V_{S,i}$ velocità delle onde di taglio nell' i -esimo strato; N numero di strati compresi nei primi 30 m di profondità.

Per quanto riguarda l'approccio semplificato, la classificazione del sottosuolo si effettua in base alle condizioni stratigrafiche ed ai valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio, $V_{S,eq}$ (in m/s), definita dall'espressione:

$$V_{S,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1,N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$$

Per depositi con profondità H del substrato superiore a 30 m, la velocità equivalente delle onde di taglio $V_{S,eq}$ è definita dal parametro $V_{S,30}$, ottenuto ponendo $H=30$ m nella precedente espressione e considerando le proprietà degli strati di terreno fino a tale profondità e pertanto secondo le N.T.C. il sito viene ascritto alla **Categoria C** della (Tab.3.2.II).

(Tab.3.2.II DM 17/01/2018 - NTC).

Tab. 3.2.II – *Categorie di sottosuolo che permettono l'utilizzo dell'approccio semplificato.*

| Categoria | Caratteristiche della superficie topografica |
|-----------|---|
| A | <i>Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3 m.</i> |
| B | <i>Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.</i> |
| C | <i>Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.</i> |
| D | <i>Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 100 e 180 m/s.</i> |
| E | <i>Terreni con caratteristiche e valori di velocità equivalente riconducibili a quelle definite per le categorie C o D, con profondità del substrato non superiore a 30 m.</i> |

Finestre selezionate

Dati riepilogativi:

Numero totale finestre selezionate: 36

Numero finestre incluse nel calcolo: 36

Dimensione temporale finestre: 27.307 s

Tipo di lisciamento: Triangolare proporzionale

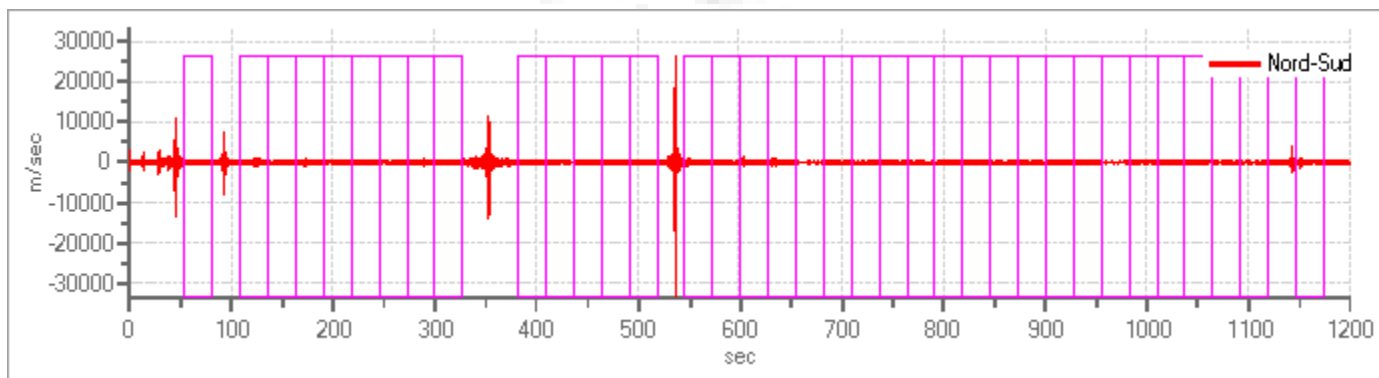
Percentuale di lisciamento: 10.00 %

Tabella finestre:

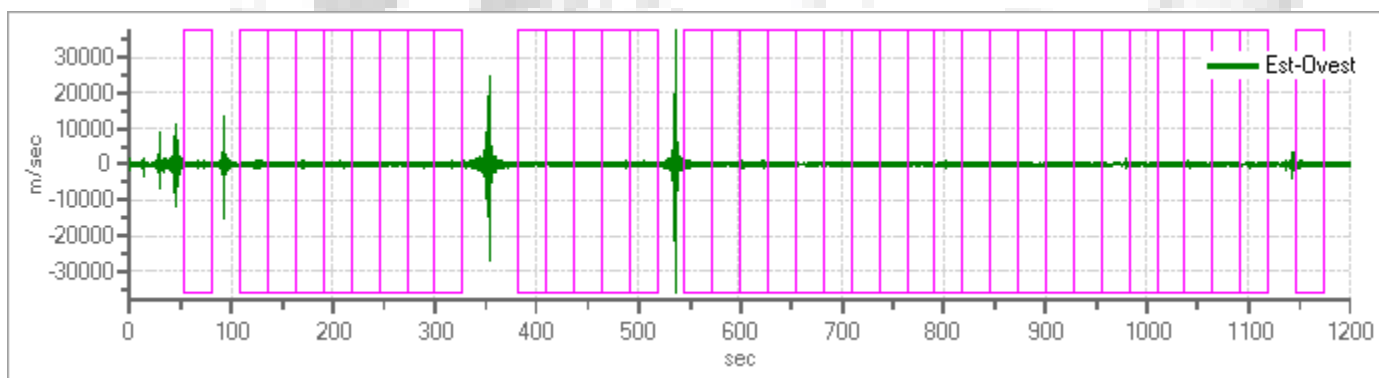
| Numero finestra | Istante iniziale | Istante finale | Selezione |
|-----------------|------------------|----------------|-----------|
| 1 | 54.613 | 81.92 | Inclusa |
| 2 | 109.227 | 136.533 | Inclusa |
| 3 | 136.533 | 163.84 | Inclusa |
| 4 | 163.84 | 191.147 | Inclusa |
| 5 | 191.147 | 218.453 | Inclusa |
| 6 | 218.453 | 245.76 | Inclusa |
| 7 | 245.76 | 273.067 | Inclusa |
| 8 | 273.067 | 300.373 | Inclusa |
| 9 | 300.373 | 327.68 | Inclusa |
| 10 | 382.293 | 409.6 | Inclusa |
| 11 | 409.6 | 436.907 | Inclusa |
| 12 | 436.907 | 464.213 | Inclusa |
| 13 | 464.213 | 491.52 | Inclusa |
| 14 | 491.52 | 518.827 | Inclusa |
| 15 | 546.133 | 573.44 | Inclusa |
| 16 | 573.44 | 600.747 | Inclusa |
| 17 | 600.747 | 628.053 | Inclusa |
| 18 | 628.053 | 655.36 | Inclusa |
| 19 | 655.36 | 682.667 | Inclusa |
| 20 | 682.667 | 709.973 | Inclusa |
| 21 | 709.973 | 737.28 | Inclusa |
| 22 | 737.28 | 764.587 | Inclusa |
| 23 | 764.587 | 791.893 | Inclusa |
| 24 | 791.893 | 819.2 | Inclusa |
| 25 | 819.2 | 846.507 | Inclusa |
| 26 | 846.507 | 873.813 | Inclusa |
| 27 | 873.813 | 901.12 | Inclusa |
| 28 | 901.12 | 928.427 | Inclusa |
| 29 | 928.427 | 955.733 | Inclusa |
| 30 | 955.733 | 983.04 | Inclusa |
| 31 | 983.04 | 1010.347 | Inclusa |
| 32 | 1010.347 | 1037.653 | Inclusa |
| 33 | 1037.653 | 1064.96 | Inclusa |
| 34 | 1064.96 | 1092.267 | Inclusa |
| 35 | 1092.267 | 1119.573 | Inclusa |
| 36 | 1146.88 | 1174.187 | Inclusa |

Committente: Amministrazione Città di Mazara del Vallo - Variante TARS 1134/2020
 Ditta proprietaria: Ballatore Caterina
 Cantiere: Via G. Bessarione angolo Via Filippo Basile
 Località: Mazara del Vallo - TP
 Data: 05/06/2024
 Ora inizio prova: 08:44
 Numero tracce: 3
 Durata registrazione: 1200 s
 Frequenza di campionamento: 300.00 Hz
 Numero campioni: 360000

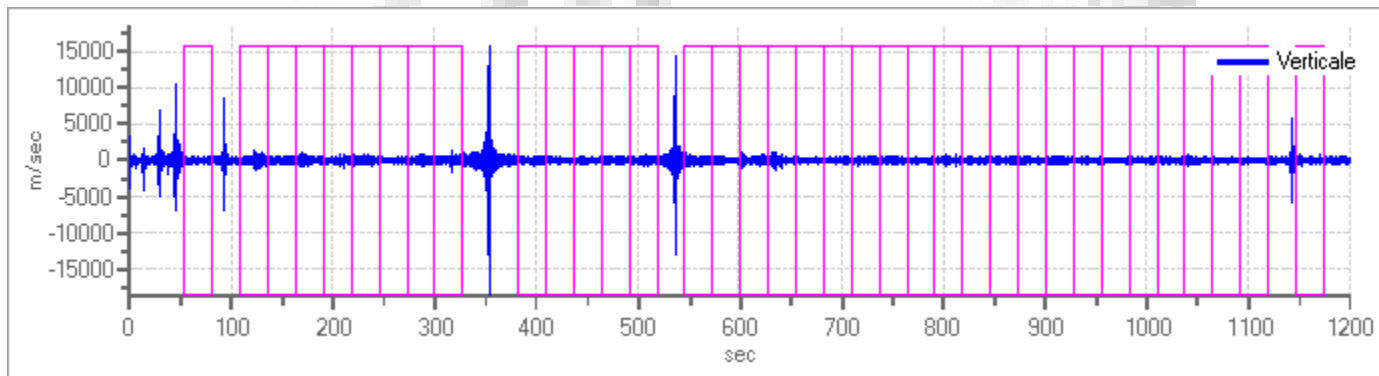
Grafici tracce con finestre selezionate:



Traccia e finestre selezionate in direzione Nord-Sud

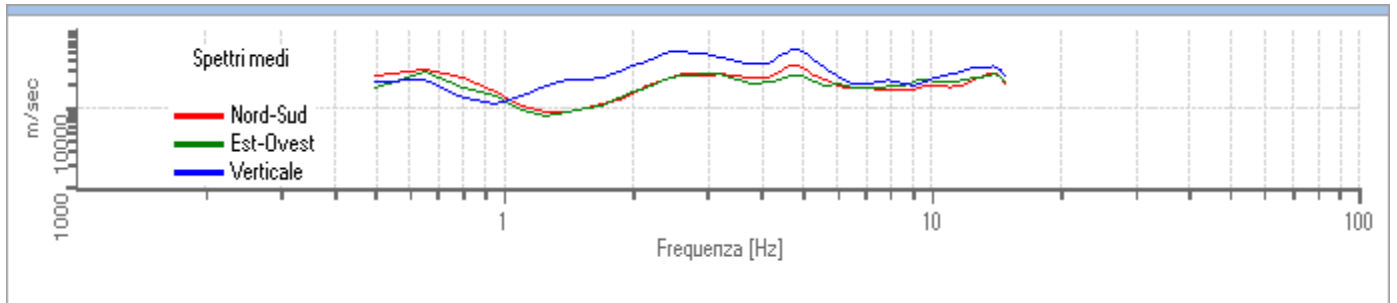


Traccia e finestre selezionate in direzione Est-Ovest

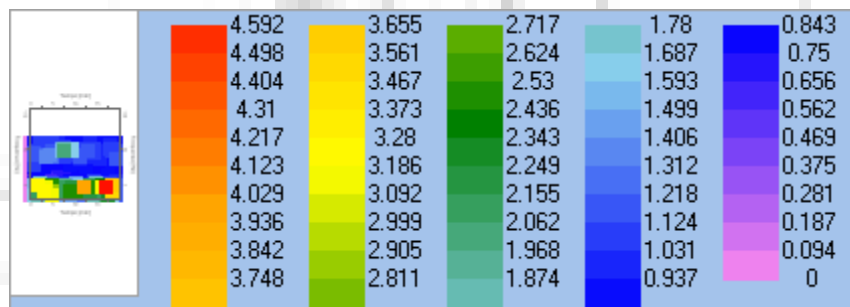


Traccia e finestre selezionate in direzione Verticale

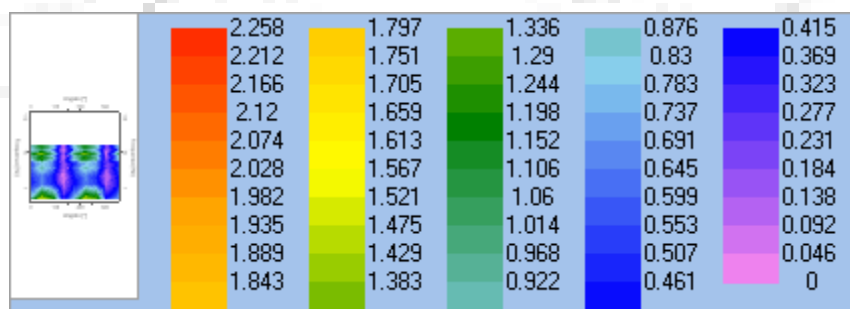
Grafici degli spettri



Spettri medi nelle tre direzioni



Mappa della stazionarietà degli spettri



Mappa della direzionalità degli spettri

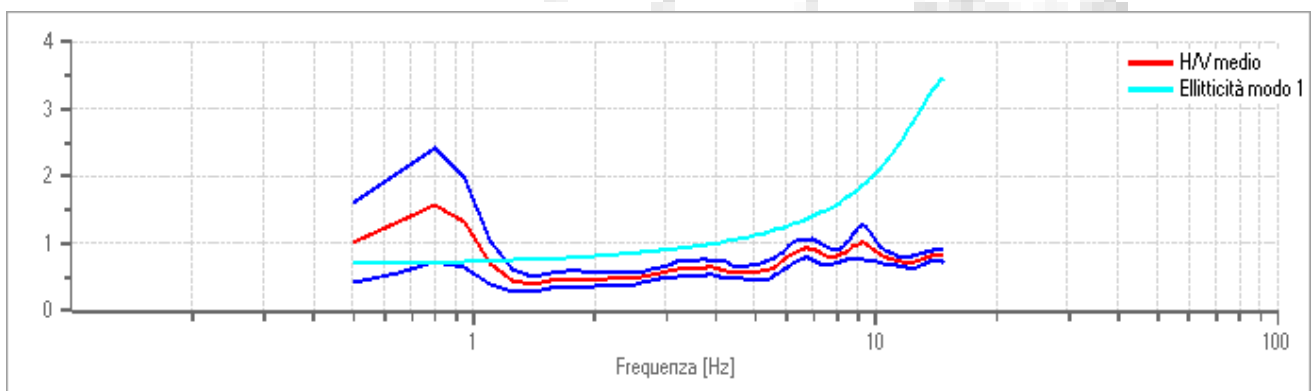
Dati riepilogativi:

Frequenza massima: 15.00 Hz
Frequenza minima: 0.50 Hz
Passo frequenze: 0.15 Hz
Tipo lisciamento: Triangolare proporzionale
Percentuale di lisciamento: 10.00 %
Tipo di somma direzionale: Media aritmetica

Risultati:

Frequenza del picco del rapporto H/V: 0.80 Hz \pm 0.53 H
Frequenza del picco dell'ellitticit : 14.75 Hz

Grafico rapporto spettrale H/V



Rapporto spettrale H/V e suo intervallo di fiducia

Verifiche SESAME:

| Verifica | Esito |
|--|--------------|
| $f_0 > 10/l_w$ | Ok |
| $n_c(f_0) > 200$ | Ok |
| $\sigma_A(f) < 2$ per $0.5 \cdot f_0 < f < 2 \cdot f_0$ se $f_0 > 0.5$. $\sigma_A(f) < 3$ per $0.5 \cdot f_0 < f < 2 \cdot f_0$ se $f_0 < 0.5$. | Ok |
| $\exists f^- \in [f_0/4, f_0] \mid A_{H/V}(f^-) < A_0/2$ | Ok |
| $\exists f^+ \in [f_0, 4 \cdot f_0] \mid A_{H/V}(f^+) < A_0/2$ | Ok |
| $A_0 > 2$ | Non superato |
| $f_{\text{picco}}[A_{H/V}(f) \pm \sigma_A(f)] = f_0 \pm 5\%$ | Ok |
| $\sigma_f < \varepsilon(f)$ | Ok |
| $\sigma_A(f_0) < \theta(f_0)$ | Ok |

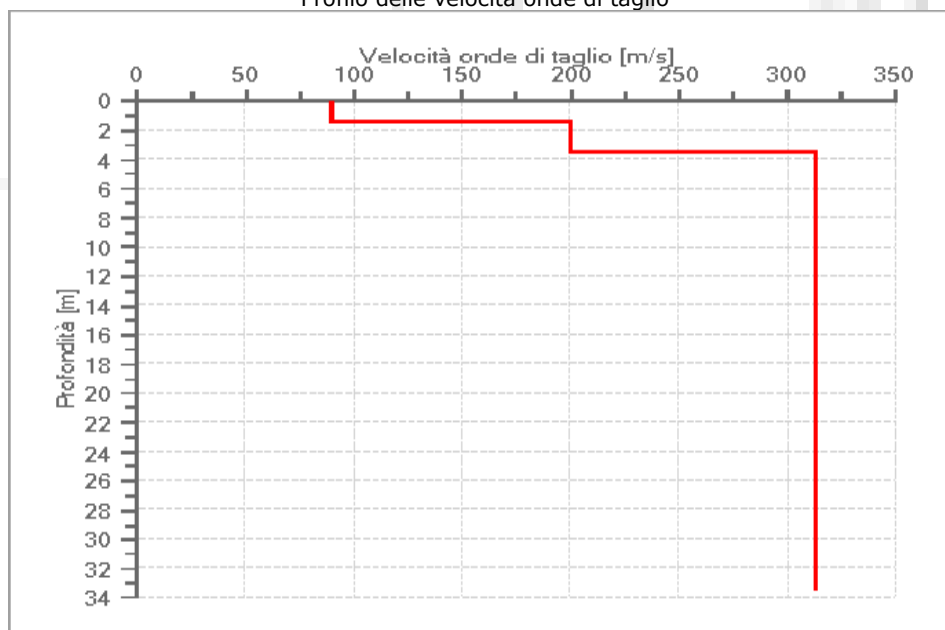
Modello sismo - stratigrafico

Numero sismo strati: 3
 Valore di disadattamento: 0.47
 Valore Vs30: 269.70 m/s

Dati della sismo stratigrafia:

| Strato | Profondità [m] | Spessore [m] | Peso per Unità di Vol. [kN/m ³] | Coeff. di Poisson | Velocità onde di taglio [m/s] |
|--------|----------------|--------------|---|-------------------|-------------------------------|
| 1 | 0 | 1.5 | 16 | 0.3 | 90 |
| 2 | 1.5 | 2 | 17 | 0.3 | 200 |
| 3 | 3.5 | 30 | 18 | 0.3 | 313 |

Profilo delle velocità onde di taglio



Tr1

INQUADRAMENTO SISMICO E CARTOGRAFIE UFFICIALI INGV – SSN

In questo paragrafo si riporta la storia della sismicità del comune di Mazara del Vallo e l'inquadramento di esso secondo la classificazione vigente.

Normativa regionale di classificazione sismica

(Atti di recepimento al 31 marzo 2010)

| Regione | Normativa | N. | Data |
|-------------------------------|-----------------------------------|-----------|------------------|
| Abruzzo | Delibera Giunta Regionale | 438 | 29 marzo 2003 |
| Basilicata | Deliberazione Consiglio Regionale | 731 | 19 novembre 2003 |
| Calabria | Delibera Giunta Regionale | 47 | 10 febbraio 2004 |
| Campania | Delibera Giunta Regionale | 5447 | 7 novembre 2002 |
| Emilia Romagna | Delibera Giunta Regionale | 1435 | 21 luglio 2003 |
| Friuli Venezia Giulia | Delibera Giunta Regionale | 2325 | 1° agosto 2003 |
| Lazio | Delibera Giunta Regionale | 387 | 22 maggio 2009 |
| Liguria | Delibera Giunta Regionale | 1308 | 24 ottobre 2008 |
| Lombardia | Delibera Giunta Regionale | 14964 | 7 novembre 2003 |
| Marche | Delibera Giunta Regionale | 1046 | 29 luglio 2003 |
| Molise | Legge Regionale | 13 | 20 maggio 2004 |
| Piemonte | Delibera Giunta Regionale | 13058-790 | 19 gennaio 2010 |
| Puglia | Delibera Giunta Regionale | 153 | 2 marzo 2004 |
| Sardegna | Delibera Giunta Regionale | 15/31 | 30 marzo 2004 |
| Sicilia | Delibera Giunta Regionale | 408 | 19 dicembre 2003 |
| Toscana | Delibera Giunta Regionale | 804 | 16 giugno 2003 |
| Trentino Alto Adige – Bolzano | Delibera Giunta Provinciale | 4047 | 6 novembre 2006 |
| Trentino Alto Adige – Trento | Delibera Giunta Provinciale | 2813 | 23 ottobre 2003 |
| Umbria | Delibera Giunta Regionale | 852 | 18 giugno 2003 |
| Veneto | Deliberazione Consiglio Regionale | 67 | 3 dicembre 2003 |
| Valle d'Aosta | Delibera Giunta Regionale | 5130 | 30 dicembre 2003 |

* **Per la Sicilia** aggiornamento - Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 24 febbraio 2022.

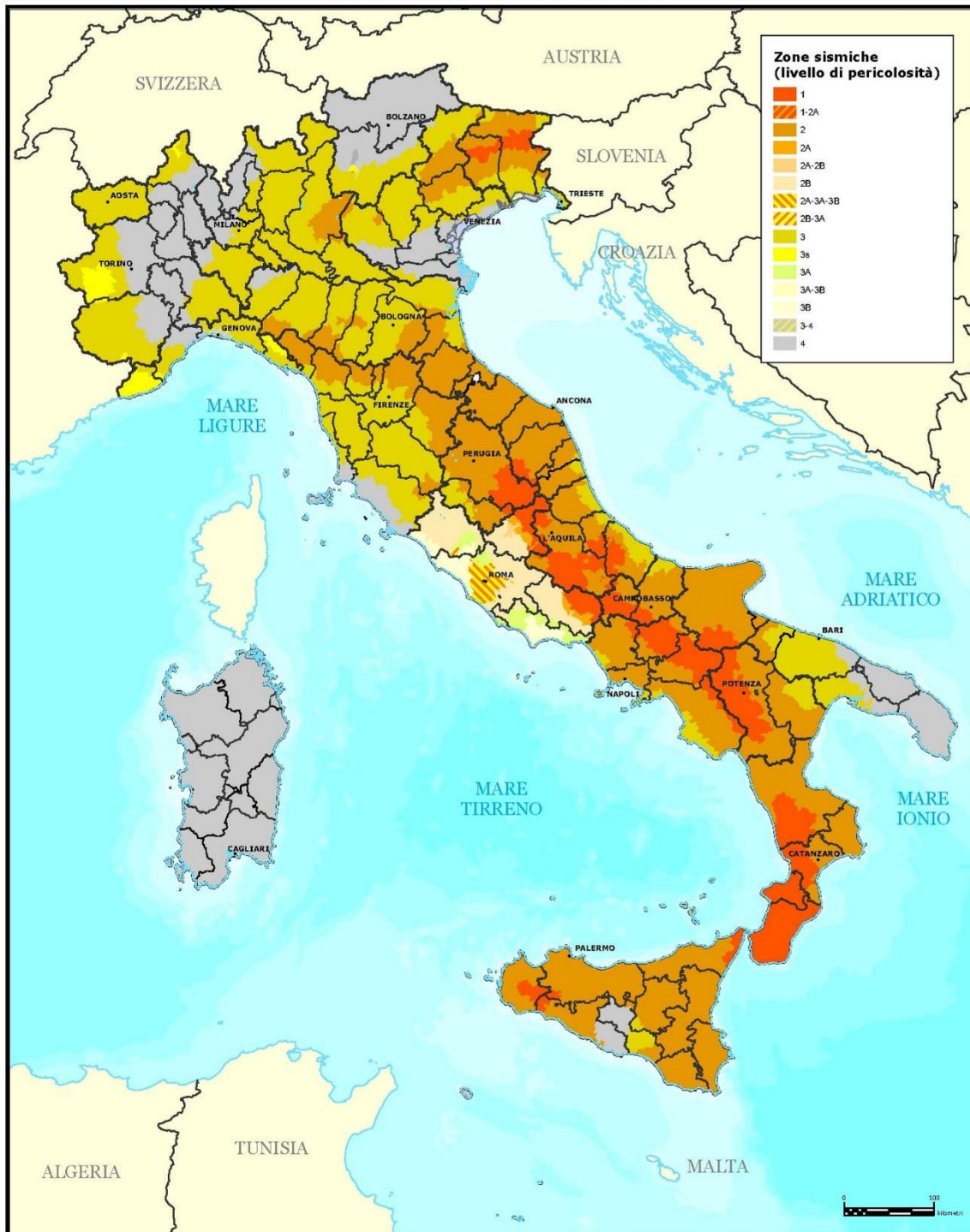


Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della protezione civile
Ufficio rischio sismico e vulcanico

Classificazione sismica al 2015

Recepimento da parte delle Regioni e delle Province autonome dell'Ordinanza PCM 20 marzo 2003, n. 3274.

Atti di recepimento al 1° giugno 2014. Abruzzo: DGR 29/3/03, n. 438. Basilicata: DCR 19/11/03, n. 731. Calabria: DGR 10/2/04, n. 47. Campania: DGR 7/11/02, n. 5447. Emilia Romagna: DGR 21/7/03, n. 1435. Friuli Venezia Giulia: DGR 6/5/10, n. 845. Lazio: DGR 22/5/09, n. 387. Liguria: DGR 19/11/10, n. 1362. Lombardia: DGR 11/7/14, n. X/2129. Marche: DGR 29/7/03, n. 1046. Molise: DGR 2/8/06, n. 1171. Piemonte: DGR 12/12/11, n. 4-3084. Puglia: DGR 2/3/04, n. 153. Sardegna: DGR 30/3/04, n. 15/31. Sicilia: DGR 19/12/03, n. 408. Toscana: DGR 26/5/14, n. 878. Trentino Alto Adige: Bolzano, DGP 6/11/06, n. 4047; Trento, DGP 27/12/12, n. 2919. Umbria: DGR 18/9/12, n. 1111. Veneto: DCR 3/12/03, n. 67. Valle d'Aosta: DGR 4/10/13 n. 1603



FB 2015 ...

Dott. Geol. Francesco Foraci
Studio: Via F. Crispi, 3
91026 Mazara del Vallo TP

O.R.G.S. n. 2869 sez. A
Cell. 3478821985
e-mail: geo.foraci@tiscali.it

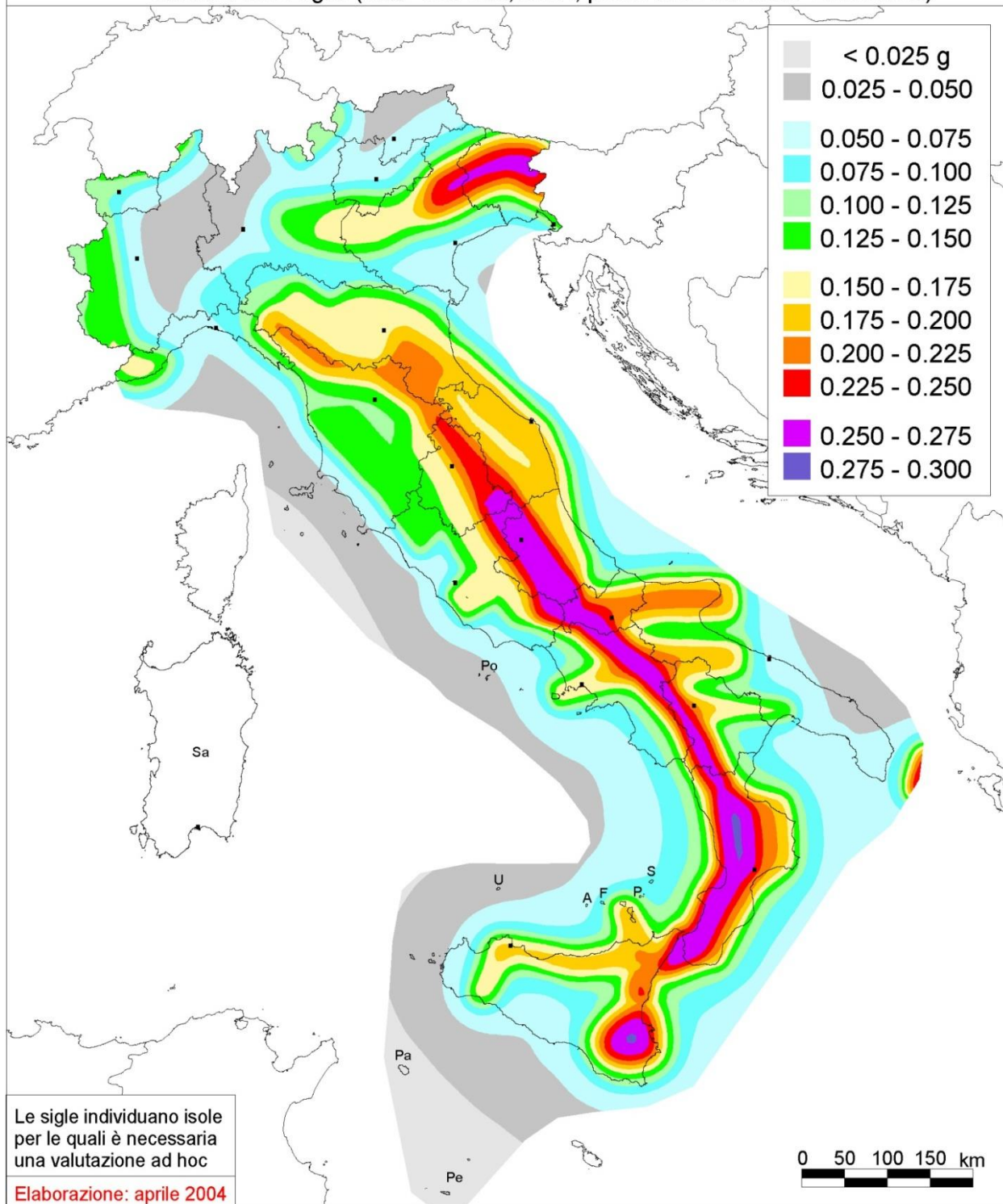


Mapa di pericolosità sismica del territorio nazionale

(riferimento: Ordinanza PCM del 28 aprile 2006 n.3519, All.1b)

espressa in termini di accelerazione massima del suolo
con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni

riferita a suoli rigidi ($V_{s30} > 800$ m/s; cat.A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005)



CLASSIFICAZIONE SISMICA MAZARA DEL VALLO.

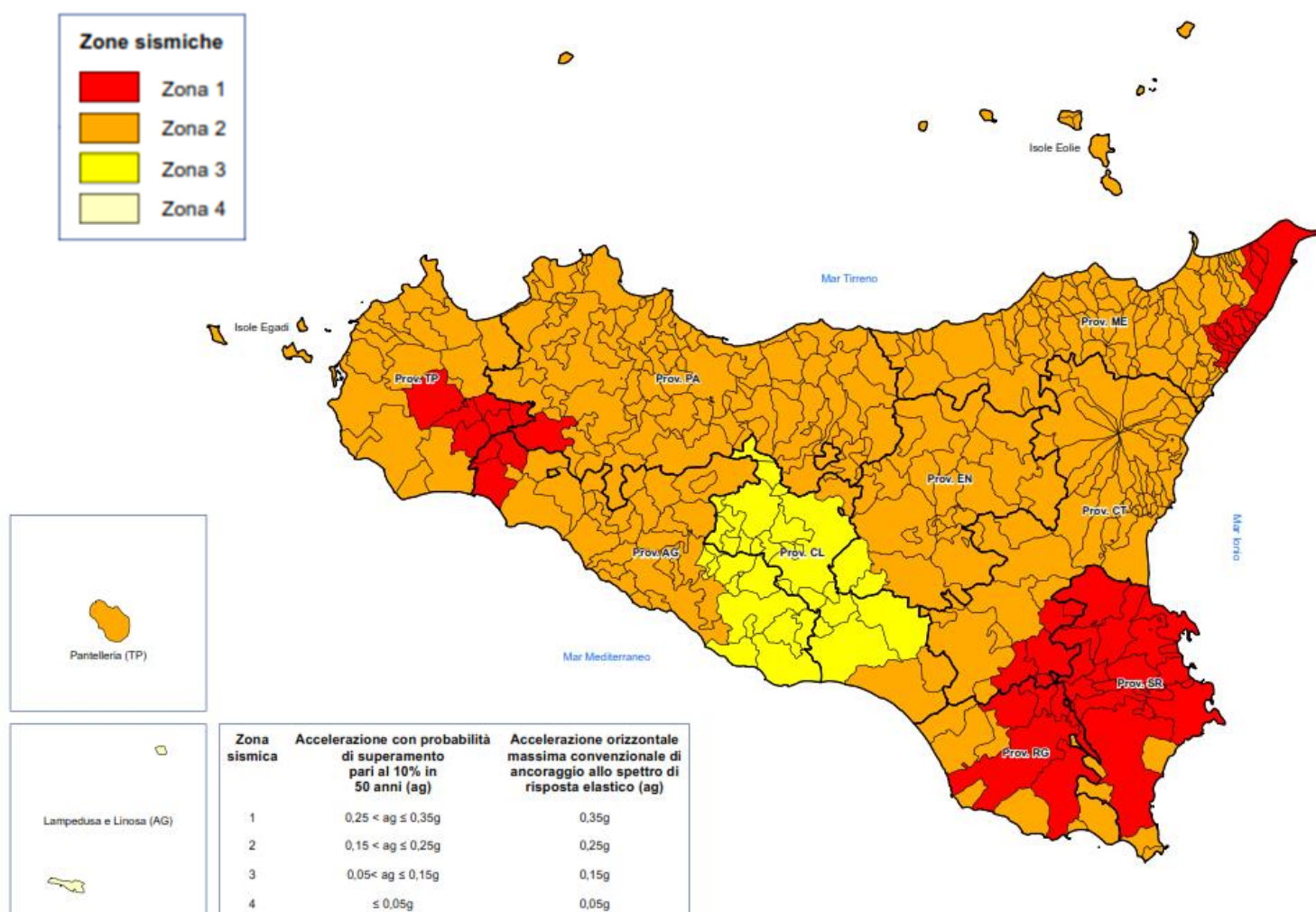
Il territorio del Comune di Mazara del Vallo, secondo la Classificazione Sismica adottata della Regione Siciliana nella Deliberazione n. 81 del 24 febbraio 2022 "Aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale della Sicilia. Applicazione dei criteri dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006 n.3519", in conformità alla nota del Dipartimento Protezione Civile prot. n.8080/DG/DRPC Sicilia del 17 febbraio 2022 e relativi atti acclusi, è stato individuato all'interno della zona 2.



Regione Siciliana - Presidenza
Dipartimento della Protezione Civile

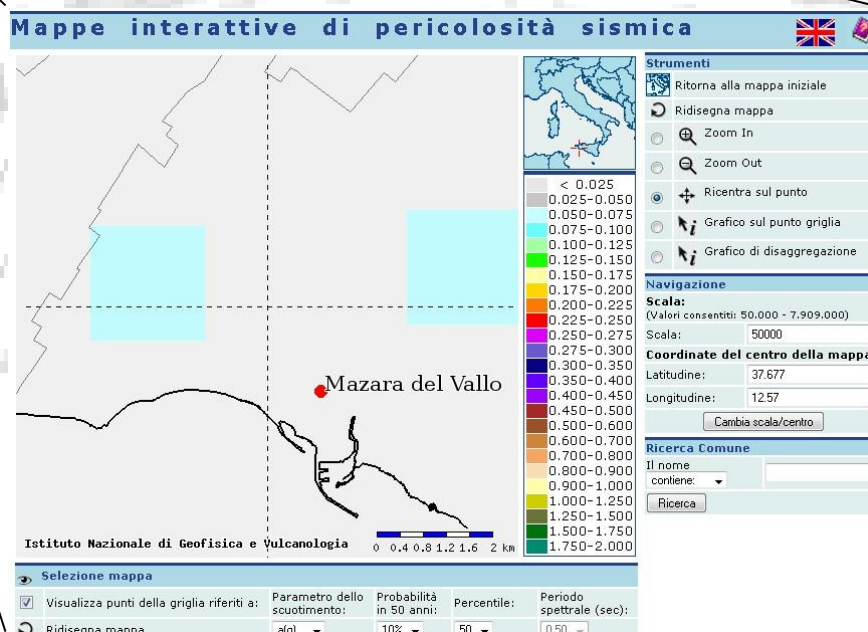
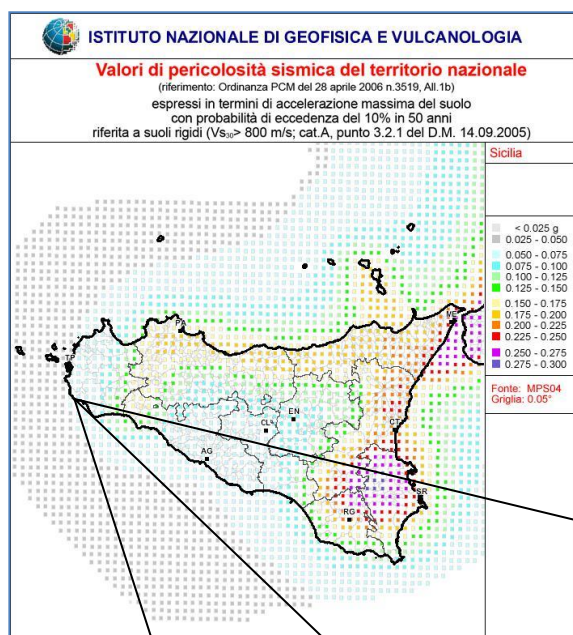


Proposta di aggiornamento della Classificazione sismica regionale con i criteri dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519



| COMUNI CLASSIFICATI IN ZONA 2 | | | | | | | | | |
|-------------------------------|------------------|--------------|-------------|-----------|---------------------------------|---|-------------------------------|---|--|
| sig | COMUNE | CODICE ISTAT | SIGLA PROV. | PROVINCIA | CLASSIFICAZIONE ex DGR 408/2003 | ELABORAZIONE DRPC SICILIA (Circol. CP CM 3519/2005) | NUOVA CLASSIFICAZIONE SISMICA | NOTE | |
| 0,0642 | ERICE | 19081008 | TP | TRAPANI | 2 | 3 | 2 | Mantiene la categoria con rischio più elevato | |
| 0,0417 | FAVIGNANA | 19081009 | TP | TRAPANI | 2 | 4 | 2 | Mantiene la categoria con rischio più elevato | |
| 0,0711 | MARSALA | 19081011 | TP | TRAPANI | 2 | 3 | 2 | Mantiene la categoria con rischio più elevato | |
| 0,0833 | MAZARA DEL VALLO | 19081012 | TP | TRAPANI | 2 | 3 | 2 | Mantiene la categoria con rischio più elevato | |
| 0,0578 | MISILUSCEMI | 19081025 | TP | TRAPANI | | 3 | 2 | Mantiene la categoria con rischio più elevato | |
| 0,0610 | PACECO | 19081013 | TP | TRAPANI | 2 | 3 | 2 | Mantiene la categoria con rischio più elevato | |
| 0,1870 | PANTELLERIA | 19081014 | TP | TRAPANI | 4 | 2 | 2 | | |
| 0,0594 | PETROSINO | 19081024 | TP | TRAPANI | 2 | 3 | 2 | Mantiene la categoria con rischio più elevato | |
| 0,0712 | SAN VITO LO CAPO | 19081020 | TP | TRAPANI | 2 | 3 | 2 | Mantiene la categoria con rischio più elevato | |
| 0,0813 | TRAPANI | 19081021 | TP | TRAPANI | 2 | 3 | 2 | Mantiene la categoria con rischio più elevato | |
| 0,0601 | VALDERICE | 19081022 | TP | TRAPANI | 2 | 3 | 2 | Mantiene la categoria con rischio più elevato | |
| 0,0971 | VITA | 19081023 | TP | TRAPANI | 2 | 3 | 2 | Mantiene la categoria con rischio più elevato | |

In base alla mappa della pericolosità sismica Italiana prodotta dal GNDT - S.S.N. , il Comune di Mazara del Vallo si trova in un'area in cui si prevede possano verificarsi eventi di intensità prossimi a *7,5° della scala MCS* (Mercalli-Cancani - Sieberg) e con un tempo di ritorno pari a 475 anni (accelerazione $a_{Max} = 0,050 - 0,075 \text{ g}$).

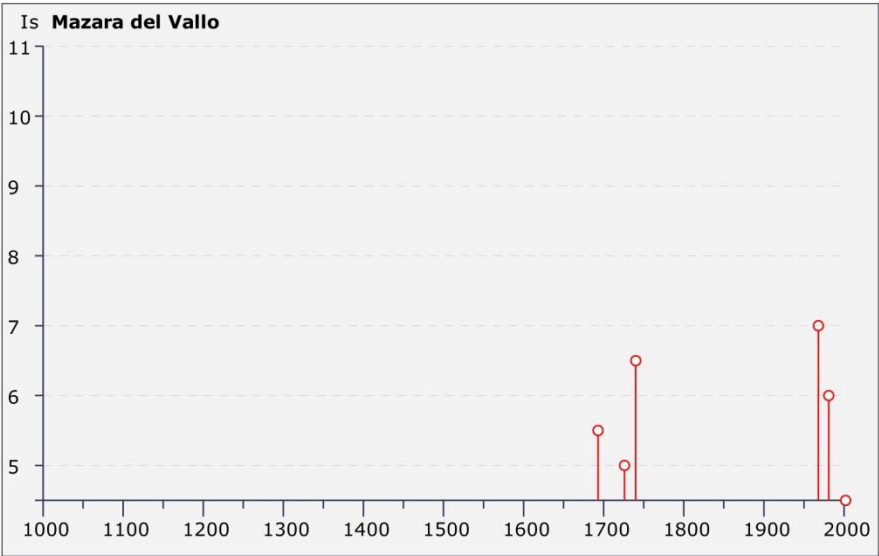


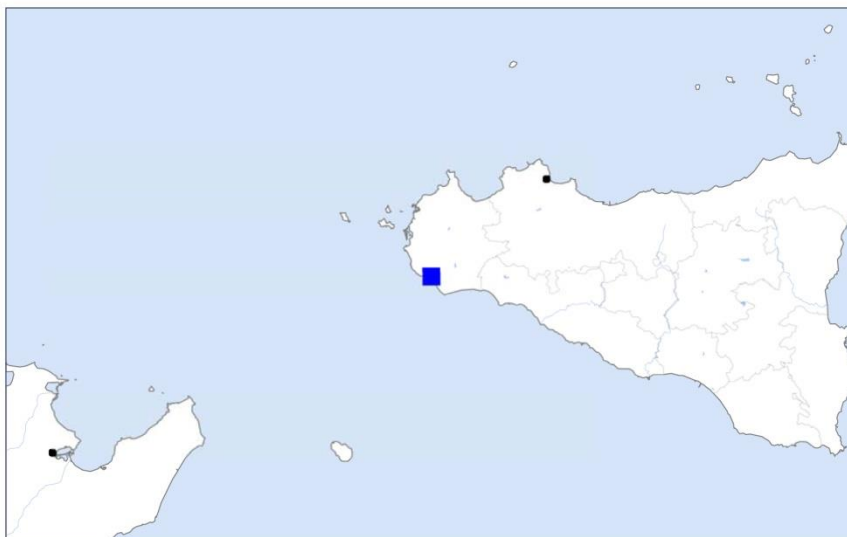
Storia sismica di Mazara del Vallo
[37.656, 12.596]

Numero di eventi: 8

Effetti In occasione del terremoto del:

| Is | Anno | Me | Gi | Or | Mi | Area epicentrale | Np | Ix | Mw |
|-----|------|----|----|----|----|----------------------|-----|-----|------|
| 5-6 | 1693 | 01 | 11 | 13 | 30 | Sicilia orientale | 181 | 11 | 7.41 |
| 5 | 1726 | 09 | 01 | 21 | 55 | Palermo | 8 | 8-9 | 5.61 |
| 6-7 | 1740 | 06 | 13 | | | SCIACCA | 3 | 7-8 | 5.37 |
| 3 | 1908 | 12 | 28 | 04 | 20 | Calabria meridionale | 786 | 11 | 7.24 |
| 3 | 1940 | 01 | 15 | 13 | 19 | Golfo di Palermo | 60 | 8 | 5.34 |
| 7 | 1968 | 01 | 15 | 02 | 01 | Valle del Belice | 163 | 10 | 6.12 |
| 6 | 1981 | 06 | 07 | 13 | | MAZARA DEL VALLO | 50 | 6 | 4.60 |
| 4-5 | 2002 | 09 | 06 | 01 | 21 | PALERMO | 132 | 6 | 5.89 |





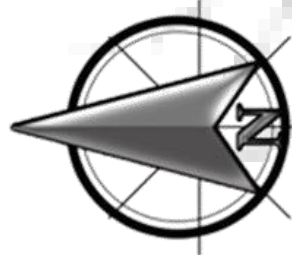
INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Mediante le indagini di campagna e l'analisi dei dati di letteratura geologica è stata possibile una ricostruzione, della successione litostratigrafica presente al disotto del lotto particellare interesse di studio. Nell'area in riferimento al piano di campagna, si riscontra uno strato di copertura di sedimenti costituiti da terreno alloctono vegetale, al disotto del quale è presente la successione che presenta caratteri geologici tipici dei depositi quaternari arenitici. Dunque una copertura di sedimenti incoerenti alloctoni dello spessore di circa 1,5 m ascrivibili alla classe granulometrica delle sabbie eterogenee sovrasta il primo litotipo autoctono che in letteratura è noto come *Terrazzo marino di abrasione calcarenitico Tirreniano*. Esso si presenta costituito da sabbie talvolta addensate in livelli alternati a contenuto fossilifero costituito da paleo fauna di ambiente di mare basso, prevalentemente a lamellibranchi e gasteropodi, a tale unità litologica viene attribuita una potenza di circa 2,00 m ed una età Tirreniana. Il colore è giallastro tendente in alcuni punti al giallo ocra più scuro ove presenti intercalazioni di depositi più fini, tendenza questa anche legata alla presenza di diversi ossidi che fungono da cromatofori, con stratificazione irregolare. L'età di tale litologia può essere attribuita al Pleistocene superiore. Alla luce della letteratura esistente è possibile considerare che il Terrazzo marino di abrasione può possedere coesione $c' = 0,0 \div 0,2 \text{ t/m}^2$; angolo di attrito interno $\varphi' = 24^\circ \div 26^\circ$ e peso di volume $\gamma = 1,7 \text{ t/m}^3$. La litologia, presenta un discreto grado di permeabilità legata appunto alla sua natura granulometrica di arenaria, che conferisce alla roccia porosità. Al disotto del litotipo terrazzo marino di abrasione è presente il

tetto del litotipo di origine sedimentaria clastica denominato in letteratura Calcarenite di Marsala. Il litotipo si presenta di colore giallo ocra, più compatta rispetto allo strato sovrastante e presenta anche intercalazioni sabbiose, ed un minor contenuto fossilifero. La potenza di questo strato è superiore alla decina di metri e l'età attribuita è Pleistocene inferiore. Si riscontra generalmente in questa litologia, una stratificazione irregolare e sovente incrociata, un discreto grado di cementazione e una grana costituita da clasti ascrivibili alla classe granulometrica delle arenarie, ben classata ed eterogenea sia dal punto di vista granulometrico che da quello composizionale. Alla luce della letteratura esistente è possibile considerare che la Calcarenite di Marsala può possedere coesione $c' = 0,0 \text{ t/m}^2$; angolo di attrito interno $\varphi' = 26^\circ \div 28^\circ$ e peso di volume $\gamma = 1,8 \text{ t/m}^3$. Prevalentemente il litotipo calcarenitico riscontrato nell'area in esame è costituito da clasti di origine organogena come frammenti di gusci di lamellibranchi e gasteropodi.

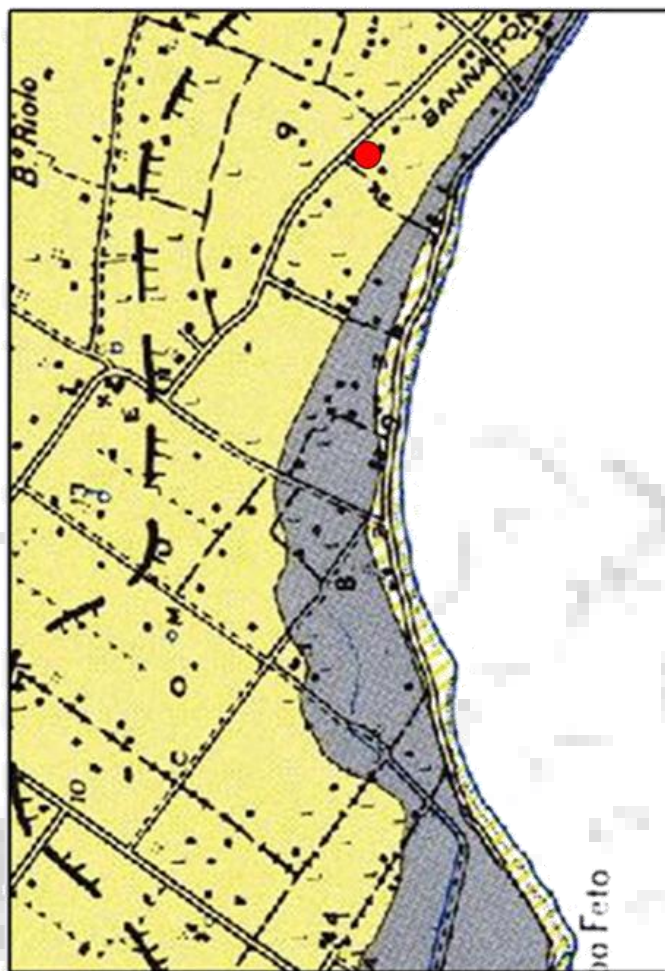
La litologia, presenta un discreto grado di permeabilità legata appunto alla sua natura di arenaria diversamente cementata, che conferisce alla roccia una elevata porosità. Dati sperimentali sulla permeabilità, effettuati in passato dagli autori sulla Calcarenite di Marsala hanno determinato valori di coefficienti di permeabilità k compresi tra 10^{-2} cm/s e 10^{-4} cm/s e valori di porosità compresi tra 35% e 45 %. Da studi precedenti e da pozzi scavati da terzi, si è giunti all'individuazione di un corpo idrico all'interno del mezzo acquifero costituito dalle arenarie avente nell'area in oggetto una soggiacenza attestata a circa 6,00 – 10,00 m al disotto del piano di campagna.

Stralcio carta geologica










0 1 km

SCALA 1 : 25.000

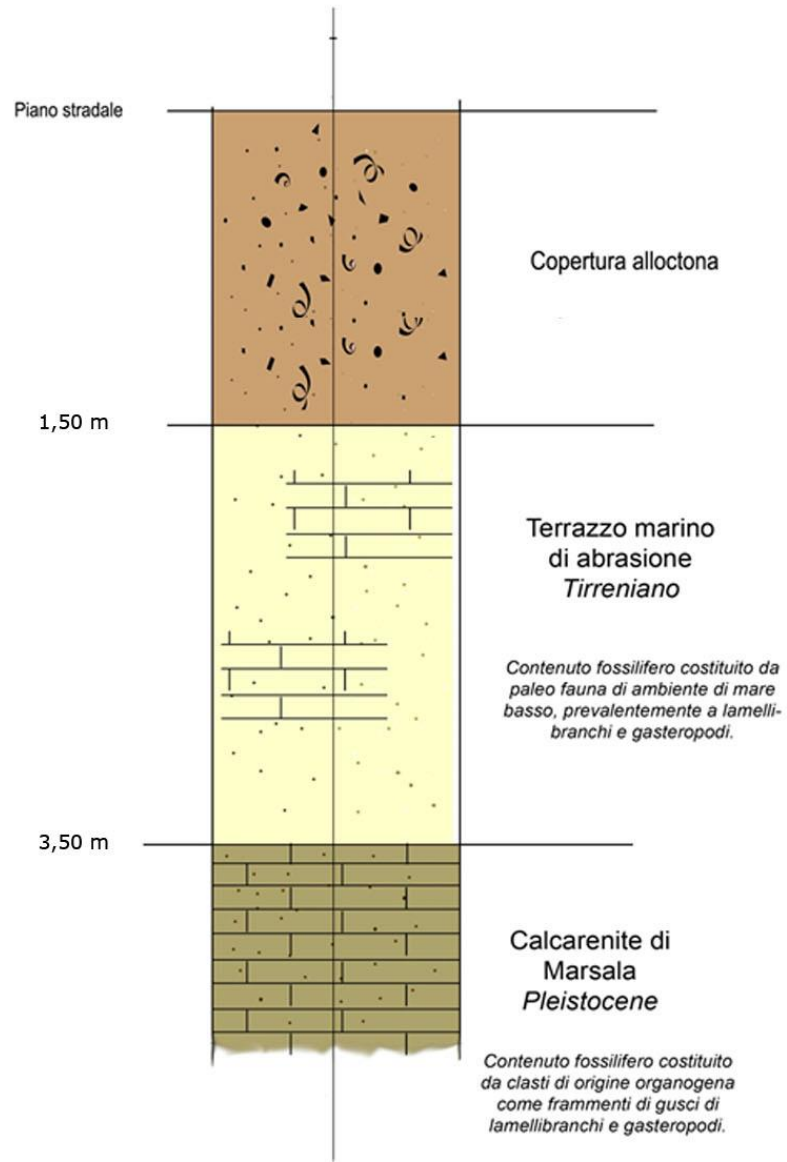


Legenda

-  SABBIE COSTIERE - ATTUALI
-  DEPOSITI PALUSTRI CON TERRE NERE E ARGILLE
-  TERRAZZO MARINO DI ABRASIONE - TIRRENIANO
-  CALCARENITI DI MARSALA - PLEISTOCENE
-  Orlo di terrazzo marino
-  Cava
-  Ubicazione del sito studiato

Modello stratigrafico

Grafico non in scala



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dalle ricerche bibliografiche e dal rilievo effettuato nelle zone limitrofe all'area interesse del presente studio e da quelle effettuate sull'area interessata dai lavori in oggetto è stato possibile, anche attraverso indagine geofisica sismica, modellizzare che al disotto del primo strato di terreno vegetale alloctono di circa 1,50 m di spessore, è presente un litotipo calcarenitico denominato "Terrazzo marino di abrasione" che presenta spessori di circa 2,00 m. Al disotto di questo è presente il litotipo denominato "Calcarenite di Marsala" con spessori superiori alla decina di metri. Quest'ultimo strato presenta un discreto grado di permeabilità legato alla porosità intrinseca della roccia stessa, conseguenza della natura clastica a tessitura grano-sostenuta che genera i meati comunicanti tra clasti. Per ciò che concerne l'aspetto idrogeologico riguardante l'area interesse di studio, esso è governato dalla litologia costituita prevalentemente da litotipi calcarenitici, che in presenza di strati impermeabili si comporta da acquifero permettendo l'istaurarsi di un corpo idrico che nell'area studiata si attesta ad una profondità di circa 6,00 – 10.00 m dal piano di campagna. Al fine di ottemperare alle nuove norme tecniche di costruzione N.T.C. di cui al *D.M. 17.01.2018, tabella 3.2.II*, è stata effettuata, mediante indagine sismica passiva HVSR, una stima della Vs30 del sito in oggetto, da cui si evince che esso è ascritto alla **categoria sismica C**, ovvero: *Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m,*

caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.”.

Durante l’elaborazione del presente studio dai dati ricavati dall’analisi della bibliografia tecnica circa l’area in oggetto, dal rilevamento di campagna effettuato sull’area interesse di studio e nelle zone limitrofe ad essa, e alla luce dell’analisi della *“Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico n. 13”* del territorio di Mazara del Vallo ove non vi sono aree a rischio idrogeologico R1, R2, R3, R4, nè aree di pericolosità P0, P1, P2, P3, P4, o siti di attenzione interessanti il lotto in oggetto (*Decreto A.R.T.A. Sicilia 298/41 del 04/07/2000 e suc. mod. e agg., ove secondo il P.A.I. Piano Assetto Idrogeologico relativo al Bacino Idrografico del Fiume Mazaro e area Territoriale tra il Bacino idrografico del Fiume Mazaro e Bacino idrografico del Fiume Arena identificato dal “Bacino P.A.I. Sicilia n. 052” come da D.P.R. n. 284 del 05/07/2007 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 del 05/10/2007 e ss. mm. ii. e aa. di cui al Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. del 21/04/2017 pubblicato su GURS n. 23 del 01/06/2017*), non sono emerse condizioni tali da far presumere che siano esistenti situazioni geomorfologiche anomale riconducibili a cavità ipogee né tantomeno a forme carsiche sotterranee.

Mazara del Vallo 15/07/2024

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Territorio e Ambiente
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio 4 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(ART.10 L. 180/1981 convertito con modifiche con la L.267/2000 e ss. mm. ii.)

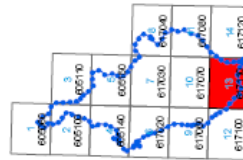
Area territoriale tra il Bacino idrografico
del Fiume Birgi ed il Bacino idrografico
del Fiume Mazaro (052)



CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO N° 13

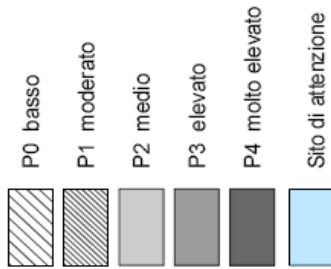
COMUNI DI :
MAZARA DEL VALLO- PETROSINO

Scala 1:10.000

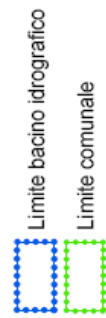


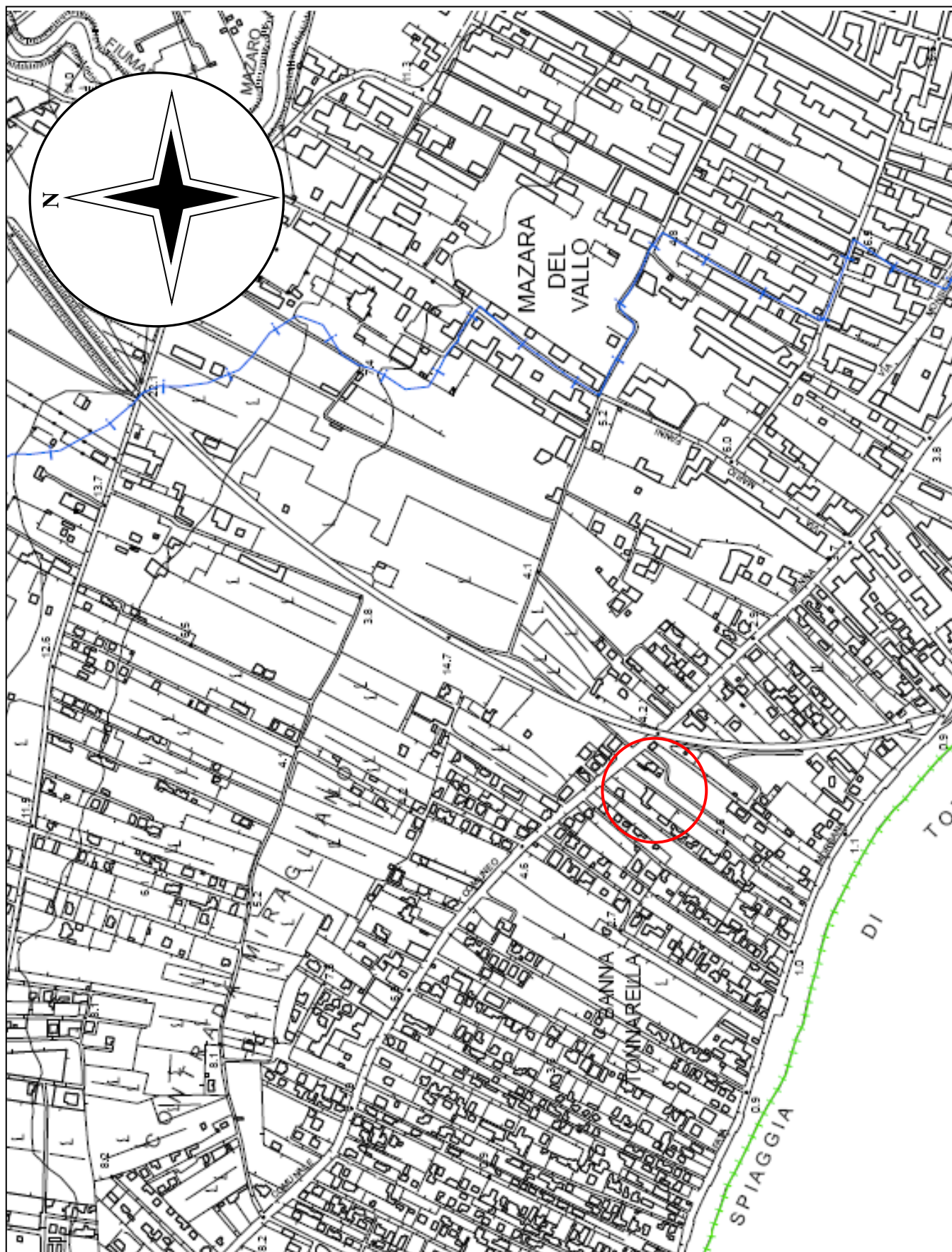
LEGENDA

LIVELLI DI PERICOLOSITA'



LIVELLI DI RISCHIO





○ Area studiata.

CARTA DELLE INDAGINI

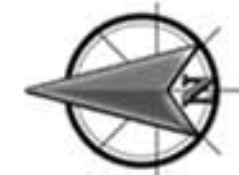
(D. ARTA n. 120 del 14.07.2021 - B.2.a)

OGGETTO: Variante urbanistica al P.R.G. di un lotto di terreno iscritto al Catasto sezione Mazara del Vallo (TP) al F.M. n. 171; P.lle n. 2364, 2744, 2756, 2758, 2760

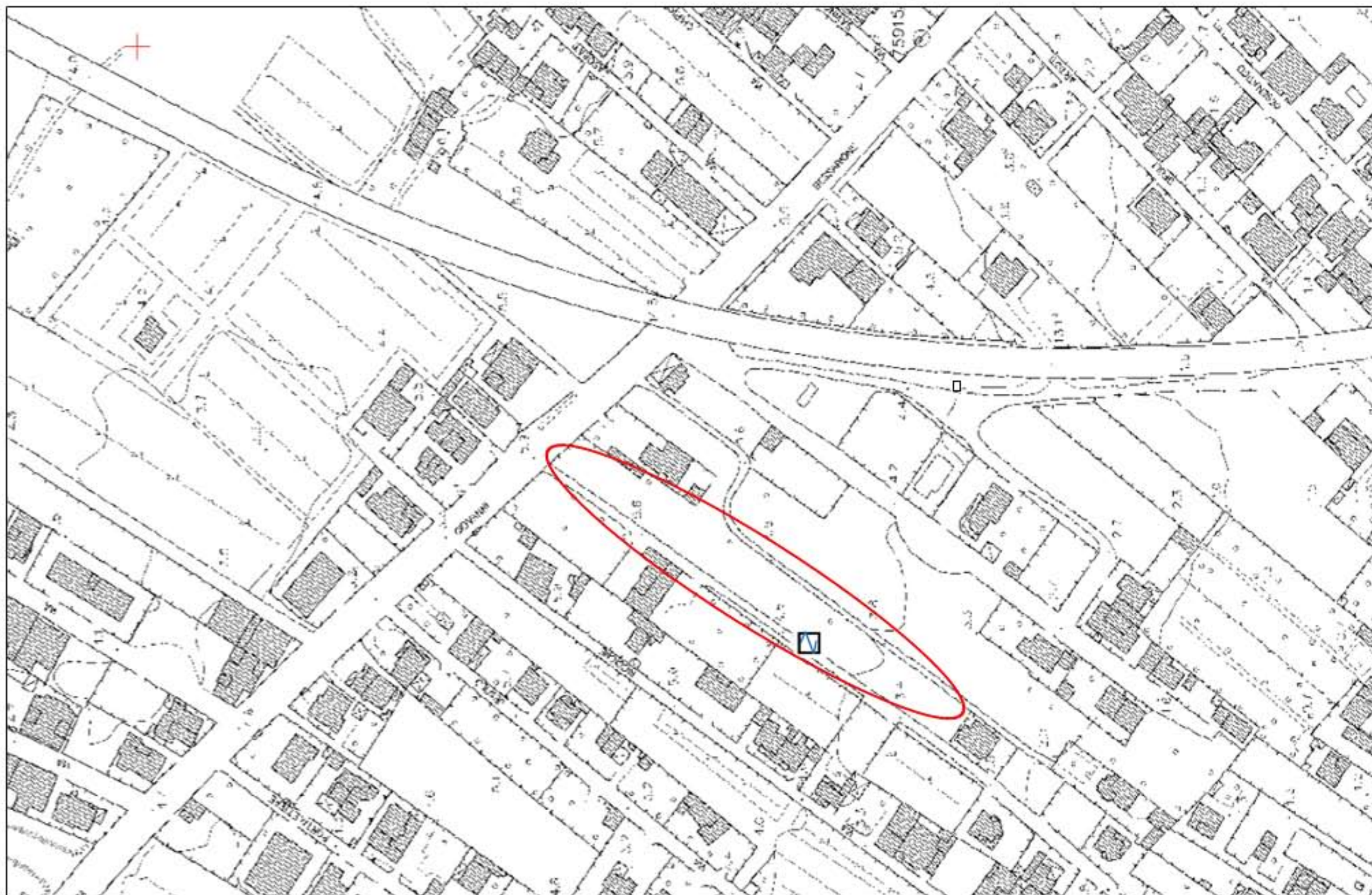
Committente: Amministrazione Città di Mazara del Vallo - CIG: B0B103CD79.

Ditta proprietaria: Ballatore Caterina

Il Geologo incaricato:



0 Scala 1 : 2.000 200 m



Legenda



HVSr - Microtremori a
Stazione Singola
coordinate:
X: 12.568116°
Y: 37.663532°



Sito indagato

CARTA GEOLOGICA

(D. ARTA n. 120 del 14.07.2021 - B.2.b_1)

OGGETTO: Variante urbanistica al P.R.G. di un lotto di terreno iscritto al Catasto sezione Mazara del Vallo (TP) al F.M. n. 171; P.lle n. 2364, 2744, 2756, 2758, 2760

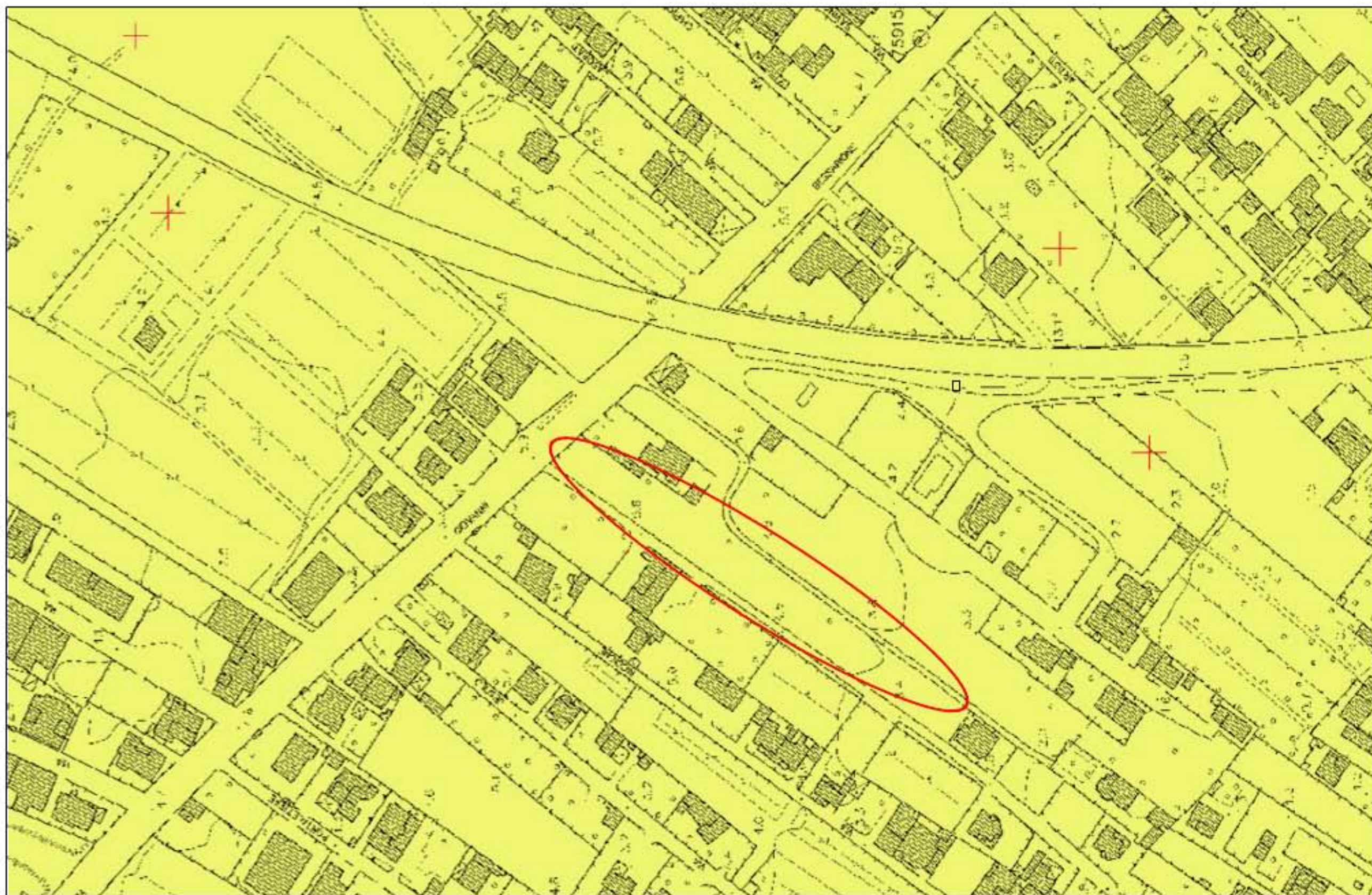
Committente: Amministrazione Città di Mazara del Vallo - CIG: B0B103CD79.

Ditta proprietaria: Ballatore Caterina

Il Geologo incaricato:



0 200 m
Scala 1 : 2.000



Legenda

-  TERRAZZO MARINO - TIRRENIANO
-  CALCARENITI DI MARSALA - PLEISTOCENE
-  GIACITURA ELEMENTO PLANARE
-  STRATIFICAZIONE ORIZZONTALE
-  CONTATTO LITOLOGICO
-  CAVA ATTIVA
-  CAVA DISATTIVA
-  Ubicazione del sito studiato

CARTA LITOTECNICA

(D. ARTA n. 120 del 14.07.2021 - B.2.b_2)

OGGETTO: Variante urbanistica al P.R.G. di un lotto di terreno iscritto al Catasto sezione Mazara del Vallo (TP) al F.M. n. 171; P.lle n. 2364, 2744, 2756, 2758, 2760

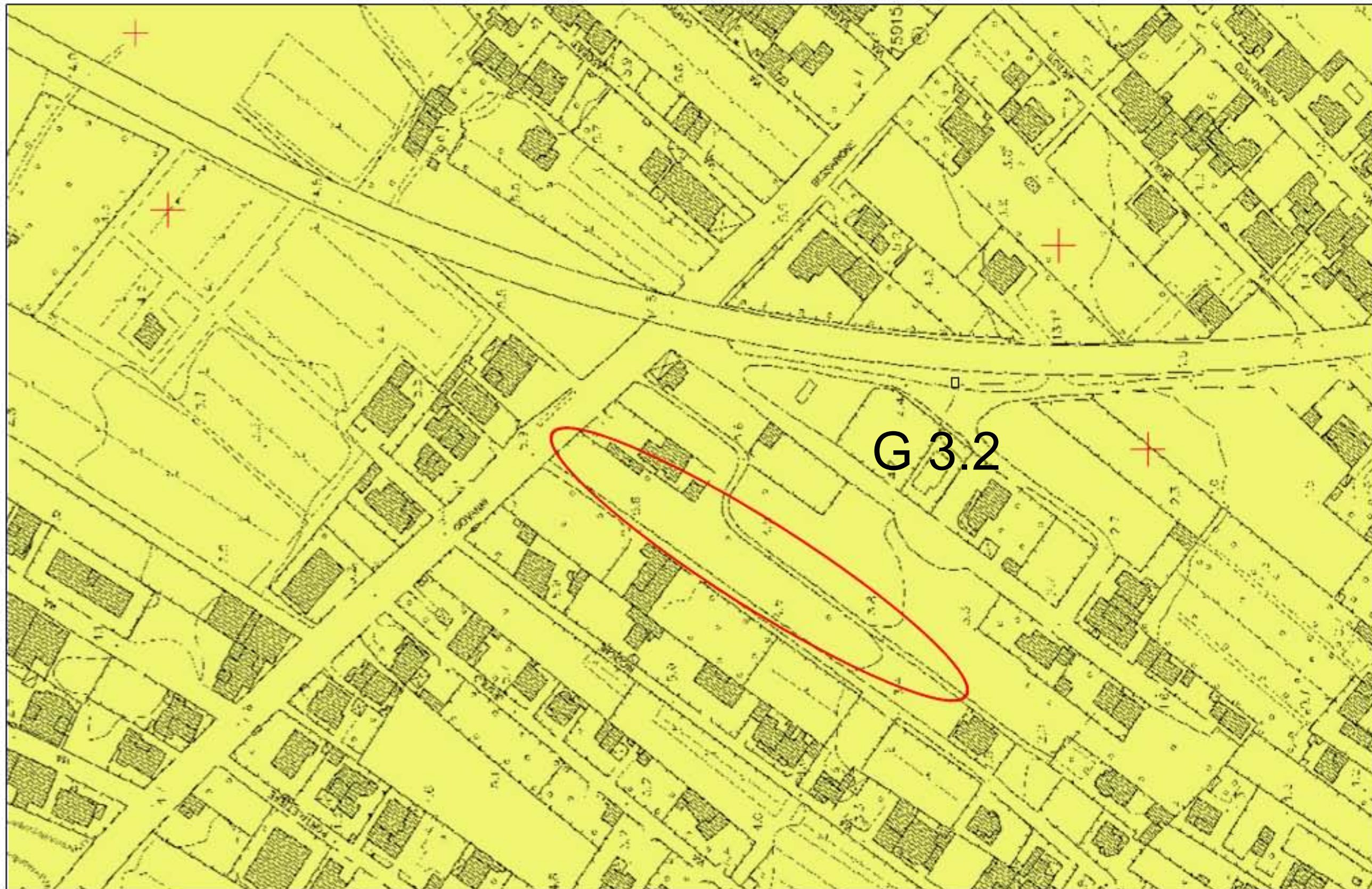
Committente: Amministrazione Città di Mazara del Vallo - CIG: B0B103CD79.

Ditta proprietaria: Ballatore Caterina

Il Geologo incaricato:



0 200 m
Scala 1 : 2.000



Legenda

G 3.2 G - Sabbie cementate

GRADO DI CEMENTAZIONE

- .1 basso
- .2 medio
- .3 alto

 Area indagata

CARTA GEOMORFOLOGICA

(D. ARTA n. 120 del 14.07.2021 - B.2.b_3)

OGGETTO: Variante urbanistica al P.R.G. di un lotto di terreno iscritto al Catasto sezione Mazara del Vallo (TP) al F.M. n. 171; P.lle n. 2364, 2744, 2756, 2758, 2760

Committente: Amministrazione Città di Mazara del Vallo - CIG: B0B103CD79.

Ditta proprietaria: Ballatore Caterina

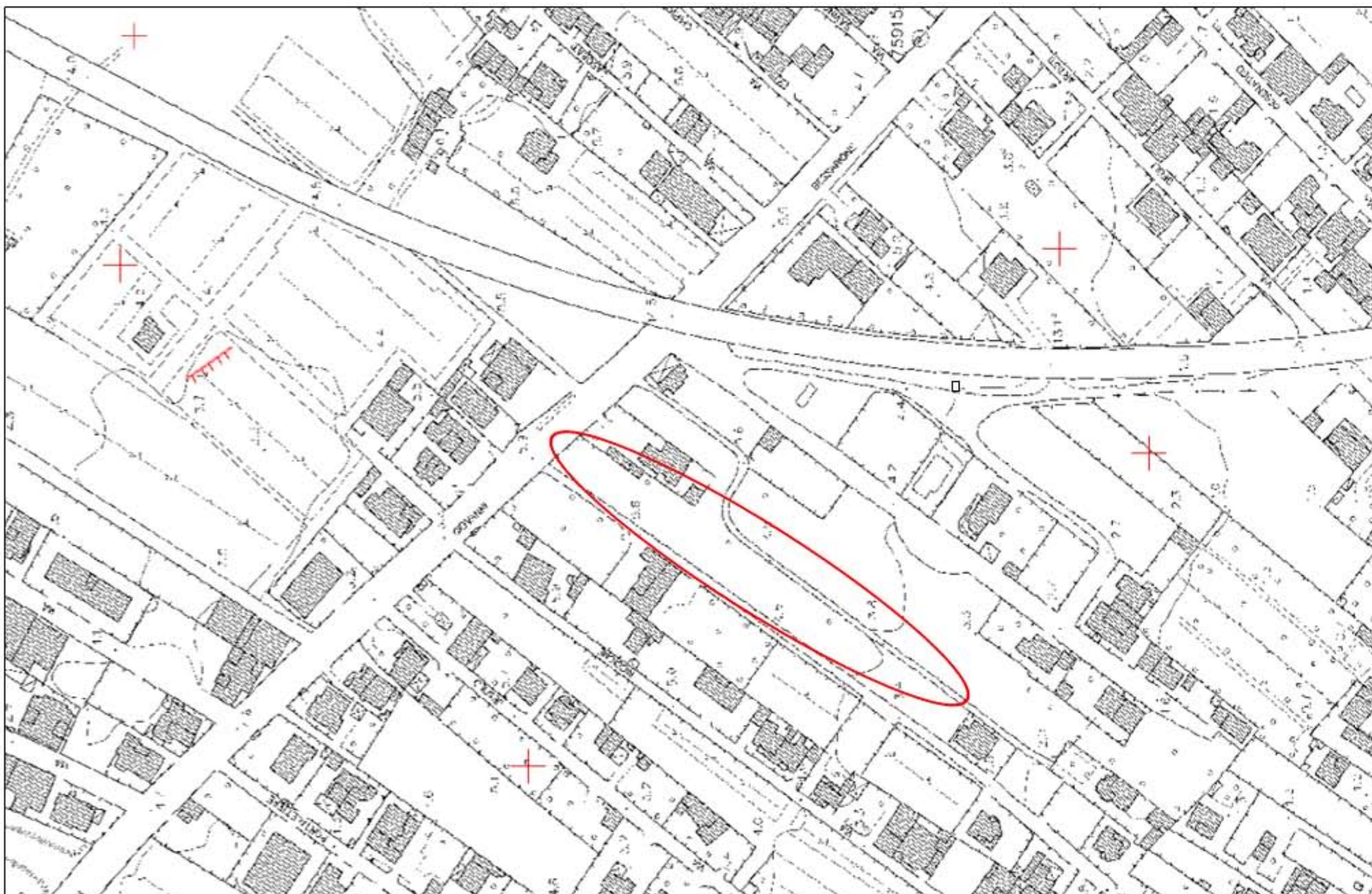
Il Geologo incaricato:



0 Scala 1 : 2.000 200 m

Legenda

-  Gradino morfologico
-  Strati orizzontali
-  Sito indagato



CARTA IDROGEOLOGICA

(D. ARTA n. 120 del 14.07.2021 - B.2.b_4)

OGGETTO: Variante urbanistica al P.R.G. di un lotto di terreno iscritto al Catasto sezione Mazara del Vallo (TP) al F.M. n. 171; P.Ile n. 2364, 2744, 2756, 2758, 2760

Committente: Amministrazione Città di Mazara del Vallo - CIG: B0B103CD79.

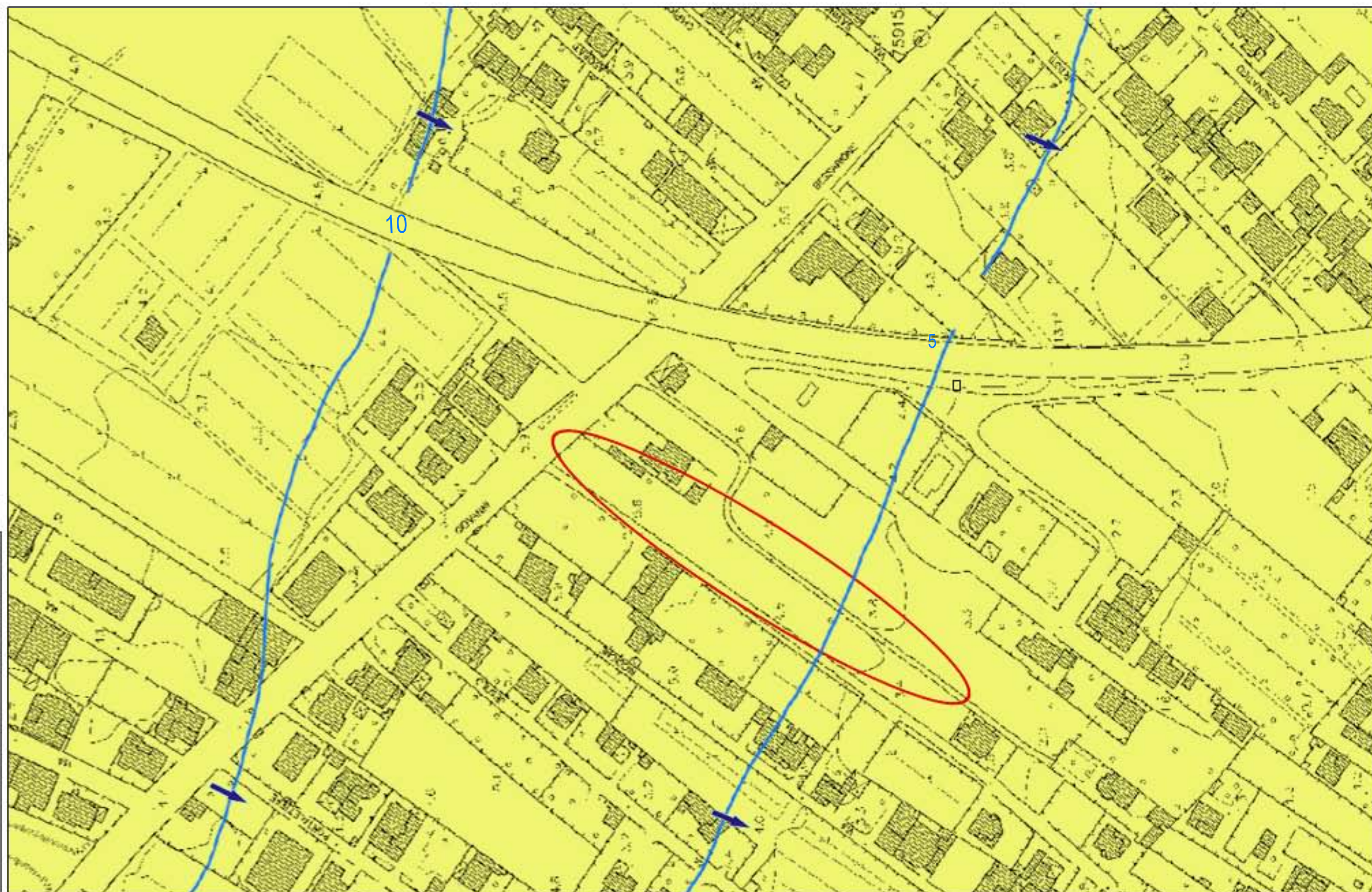
Ditta proprietaria: Ballatore Caterina

Il Geologo incaricato:

Dott. Geol. Francesco Foraci



0 Scala 1 : 2.000 200 m



Legenda

- COMPLESSO ACQUIFERO CALCARENITICO
- CONTATTO LITOLOGICO
- DIREZIONE DI FLUSSO
- QUOTE ISOPIEZE
- Sito indagato